

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIX LEGISLATURA

N. 299

**ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, al regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia nonché dell'Organismo indipendente di valutazione, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, e al regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87

*(Parere ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 4-bis,
della legge 23 agosto 1988, n. 400)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 15 settembre 2025)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*
DRP/II/XIX/D138/25

Roma, 15/09/2025

Caro Presidente,

trasmetto, al fine dell'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti in materia, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica, approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 18 aprile 2025, recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, al regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia nonché dell'Organismo indipendente di valutazione, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, e al regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16, della legge n. 85 del 2009, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87.

Cordialmente,

Sen. Luca Cirianni

Sen. Ignazio LA RUSSA
Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente schema di decreto del Presidente della Repubblica, adottato ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, apporta modifiche a tre distinti provvedimenti regolamentari:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, recante "Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance";
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, recante "Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009".

L'intervento normativo si inserisce nel quadro delle recenti disposizioni introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, in particolare dagli articoli 1, comma 5, 13, comma 4, 13-bis e 14, commi 4 e 8, nonché dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) all'articolo 1, commi da 374 a 383, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il presente regolamento è altresì coerente con le disposizioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare con gli articoli 4, 7, 16, 17, 18 e 19, che disciplinano l'organizzazione dei ministeri e le specifiche attribuzioni del Ministero della giustizia.

Sono state sentite le organizzazioni sindacali di settore.

L'intervento di riorganizzazione si rende necessario per:

1. Potenziare le strutture del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria mediante l'istituzione di due nuove direzioni generali dedicate specificamente alle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e ai servizi logistici e tecnici del medesimo Corpo;
2. Aggiornare la distribuzione territoriale dei Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, con la creazione di un nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise (con sede a Pescara). Tale previsione discende direttamente al disposto normativo primario costituito dall'articolo 14, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, che, istituendo un nuovo posto di dirigente generale penitenziario, ha offerto la base normativa per la riorganizzazione territoriale penitenziaria. Dalla relazione illustrativa di tale disposizione emerge infatti come l'implementazione di un posto dirigenziale generale è correlata all'istituzione di un nuovo e autonomo provveditorato regionale, ove confluiscono 16 istituti penitenziari delle regioni Marche, Abruzzo e Molise che attualmente rientrano nelle competenze territoriali, eccessivamente ampie, degli attuali provveditorati dell'Emilia Romagna-Marche e del Lazio - Abruzzo e Molise, che si occupano della gestione di complessivi 40 istituti penitenziari, con aree di intervento ad elevato rischio professionale.
3. Istituire, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, una Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, di livello dirigenziale generale, con

l'obiettivo di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti;

4. Formalizzare l'istituzione della Segreteria del Capo di Gabinetto, al fine di supportare le attività istituzionali di quest'ultimo;
5. Aggiornare alcune tabelle indicate al d.P.C.M. n. 84 del 2015 relative alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale e non dirigenziale.

Il provvedimento si compone di 6 articoli e 5 allegati.

Articolo 1 (Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

L'articolo 1 modifica l'articolo 6 del d.P.C.M. n. 84/2015, intervenendo sull'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, sostituendo le tabelle B, C, D, E, F, indicate al decreto e modificando altresì il titolo. In particolare:

- Viene eliminato il riferimento al "coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale" dalla lettera a) del comma 2 (competenze della Direzione generale del personale e delle risorse);
- Vengono ampliate le competenze della Direzione generale dei detenuti e del trattamento (lettera b), sostituendo il riferimento alle "attività trattamentali intramurali" con "attività trattamentali e rieducative dei detenuti e degli internati", e attribuendo a tale Direzione anche la "promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario" e "l'analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta";
- Sono soppresse, dalle competenze della Direzione generale della formazione (lettera c), le "relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità" e le "comunicazioni istituzionali e attività informativa", che vengono trasferite in capo al Capo del Dipartimento;
- Vengono istituite due nuove Direzioni generali:
 - La "Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria" (lettera c-bis), competente per le attività di indirizzo, coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e specializzazione della Polizia penitenziaria, per il coordinamento di vari uffici e gruppi operativi (tra cui il Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA), nonché per il coordinamento del servizio delle traduzioni e piantonamenti;
 - La "Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria" (lettera c-ter), competente per la gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali necessari all'esercizio dei compiti istituzionali del Corpo, per la programmazione e l'indirizzo nelle materie di competenza, per l'approvvigionamento di mezzi, beni e servizi di supporto al Corpo.
- Viene modificato il comma 3 dell'articolo 6, riguardante le competenze attribuite al Capo del Dipartimento, integrando le stesse con le "relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria", le "comunicazioni istituzionali e attività informativa" (già di competenza della Direzione generale della formazione) e "l'informatica penitenziaria".
- Vengono sostituite le tabelle B), C), D), E) ed F) indicate al d.P.C.M. n. 84/2015, in particolare:
 - la nuova tabella B), relativa ai Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, prevede la creazione di un nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise, con sede a Pescara;
 - la nuova tabella C) aggiorna la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale;

- le nuove tabelle D), E) ed F) aggiornano rispettivamente le dotazioni organiche dell'Amministrazione giudiziaria, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.
- Viene modificato il titolo del d.P.C.M. eliminando la parte di esso che faceva riferimento alla "riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", non più attuale alla luce delle modifiche realizzate con il provvedimento.

In particolare:

Articolo 2 (Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87)

L'articolo 2 modifica l'articolo 4, comma 1, del d.P.R. n. 87/2016, sostituendo il riferimento alla "Direzione generale dei detenuti e del trattamento" con quello alla "Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria", in conseguenza della riorganizzazione operata con l'articolo 1.

Articolo 3 (Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100)

L'articolo 4 modifica il d.P.C.M. n. 100/2019, relativo agli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia. In particolare:

- All'articolo 7 è aggiunto il comma 3-bis, che istituisce, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, la "Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa", di livello dirigenziale generale, con funzioni di supporto all'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e coordinamento in materia di politiche di bilancio e nel processo di revisione della spesa;
- All'articolo 7 è aggiunto il comma 5-bis, che istituisce la "Segreteria del Capo di Gabinetto", diretta da un capo segreteria, con funzioni di coordinamento del personale e di supporto al Capo di Gabinetto;
- All'articolo 11, comma 1, viene aumentata da 201 a 221 la dotazione di personale degli uffici di diretta collaborazione;
- All'articolo 11, comma 5, viene previsto un incarico dirigenziale di livello generale per le funzioni della Struttura di missione;
- All'articolo 11, comma 6, lettera c), viene inserito un riferimento al capo della segreteria del Capo di Gabinetto;
- All'articolo 14, comma 1, viene aggiunto un riferimento al Capo della segreteria del Capo di Gabinetto tra gli incarichi che possono essere attribuiti a persone estranee all'amministrazione.

Articolo 4 (Disposizioni transitorie relative alle Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

L'articolo 5 contiene disposizioni transitorie necessarie per l'attuazione della riorganizzazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. In particolare:

- Il comma 1 prevede che all'individuazione e alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria indicate nell'articolo 1, si provveda, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, da adottarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto;

- Il comma 2 stabilisce che le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia relativi alle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria interessate dal processo di riorganizzazione dovranno concludersi entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto. Fino all'effettiva definizione di tali procedure, sono fatti salvi gli incarichi dirigenziali e le assegnazioni di personale non dirigenziale esistenti.

Articolo 5 (Clausola d'invarianza finanziaria)

L'articolo 6 contiene la clausola di invarianza finanziaria, secondo cui dall'attuazione del decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche.

Allegati

Il provvedimento è corredata da cinque allegati (da I a V), che sostituiscono rispettivamente le tabelle B), C), D), E) e F) allegate al d.P.C.M. n. 84/2015.

In particolare:

- L'allegato I (tabella B) elenca i Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, con l'aggiunta del nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise;
- L'allegato II (tabella C) aggiorna la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero;
- L'allegato III (tabella D) aggiorna la dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria;
- L'allegato IV (tabella E) aggiorna la dotazione organica del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- L'allegato V (tabella F) aggiorna la dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: “Modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, al Regolamento concernente l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100 e al Regolamento concernente l’istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell’articolo 16 della legge n. 85 del 2009 di cui al decreto del presidente della repubblica 7 aprile 2016, n. 87”.

RELAZIONE TECNICA

Con il presente schema di decreto si interviene sui seguenti Regolamenti:

- Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;
- Regolamento concernente l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell’organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100;
- Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l’istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell’articolo 16 della legge n. 85 del 2009 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87.

Il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è stato già oggetto di recenti revisioni nel 2024. Si rappresenta, infatti, che con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 196 “Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84” si è data attuazione alle previsioni del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112, recante “Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia”. In particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 196, mediante la modifica della Tabella B del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, ha istituito il dodicesimo Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria, quello dell’Umbria e delle Marche con sede in Perugia.

Il presente decreto ha la finalità di dare definitiva attuazione alle previsioni contenute negli articoli 13, 13-bis e 14 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, nonché di offrire una revisione dei Provveditorati regionali dell’Amministrazione penitenziaria, con l’istituzione del tredicesimo provveditorato regionale con sede a Pescara, la cui circoscrizione comprende le regioni di Abruzzo e Molise. Il provvedimento in esame si pone inoltre l’obiettivo di ridisegnare le competenze delle Direzioni generali del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria, alla luce delle modifiche apportate al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 (Adeguamento delle strutture e degli organici dell’Amministrazione penitenziaria e dell’Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell’articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266) ad opera del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, che ha introdotto l’articolo 5-bis, e che ha previsto l’istituzione della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria.

Sotto il primo dei profili sopra evidenziati, va ricordato che il decreto-legge n. 75 del 2023 ha introdotto norme tese al rafforzamento della capacità amministrativa dell’Amministrazione penitenziaria sia a livello centrale che periferico prevedendo l’aumento della dotazione organica dei dirigenti penitenziari, di livello generale e



non generale. Nello specifico, l'art.14 comma 4 del decreto-legge n.75 del 2023 ha previsto che per il compiuto svolgimento delle specifiche attribuzioni demandate all'amministrazione penitenziaria la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario sia aumentata di trenta unità di dirigente non generale penitenziario. Il successivo comma 8 dispone che, per le medesime ragioni e per il potenziamento dei servizi istituzionali, la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario sia aumentata di una unità di dirigente generale penitenziario.

Proprio in relazione all'aumento di un posto in organico di dirigente generale penitenziario, si è ritenuto necessario ridefinire le articolazioni territoriali dei provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria. Così come si è fatto di recente con l'istituzione del Provveditorato dell'Umbria e delle Marche, anche la scelta di un nuovo e autonomo Provveditorato per l'Abruzzo ed il Molise risponde all'esigenza primaria di migliorare gli standard di efficienza dell'azione dell'amministrazione penitenziaria, attraverso il rafforzamento delle attività di impulso, di coordinamento e di gestione. La creazione del tredicesimo PRAP riconduce ad una rosa di Uffici per dimensione e omogeneità territoriale e tradizione, più consonante a tale obiettivo, consentendo di ridurre la distanza tra la sede del potere decisionale locale e il territorio (miglioramento quindi nella programmazione e nella gestione delle risorse) ridisegnando ambiti distrettuali che siano maggiormente coerenti con la regionalizzazione di materie strategiche anche nel settore penitenziario: su tutte, la sanità nelle sue molteplici declinazioni (prevenzione, assistenza, prevenzione al rischio suicidario, etc.), ma anche, tra le altre, l'istruzione e il lavoro.

Un'azione di coerenza sistematica consente di valorizzare ed esaltare maggiormente le competenze delle articolazioni territoriali trovando altresì ampio riscontro anche in altri ambiti ordinamentali, oltre che nella stessa organizzazione penitenziaria (anche in questo caso si pensi ai diversi organismi precipitato di quelli nazionali come i nuclei investigativi regionali per finire, temporalmente, ai Gruppi di intervento regionale). Dall'insieme delle valutazioni sopra descritte è scaturita l'esigenza di individuare un autonomo Provveditorato dell'Abruzzo e del Molise, finalizzata anche ad operare una significativa azione di semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti in capo al Provveditorato di Roma - come definito nel regolamento del 2015 - restituito alla sua, per quanto ancora fortemente significativa, sola dimensione regionale.

Il nuovo Provveditorato si occuperà della gestione di n. 11 istituti penitenziari di cui n. 8 abruzzesi e n. 3 molisani. Per numero di personale, popolazione detenuta e risorse complessivamente gestite, si colloca al livello degli attuali Provveditorati di Cagliari, Catanzaro e Perugia. La geografia detentiva si presenta complessivamente bilanciata rispetto non solo al numero di persone ristrette, ma anche rispetto alla presenza di circuiti, sotto circuiti penitenziari e servizi ad esse rivolti, favorendone la più corretta gestione e il reinserimento sociale. La sede prescelta per il nuovo Provveditorato è quella di Pescara, finora sede del distaccamento del Provveditorato regionale di Roma.

La misura organizzativa è diretta quindi a garantire una più efficiente gestione degli istituti penitenziari ricompresi nell'ambito dei provveditorati del DAP interessati dalle modifiche in esame e potrà essere assicurata avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Al riguardo si evidenzia che essendo già operativa la sede di Pescara quale distaccamento del provveditorato regionale di Roma, non si prevedono oneri aggiuntivi né per le spese di personale né per le spese di funzionamento della struttura, trattandosi di una mera riorganizzazione di uffici e di personale operanti nella sede già funzionante, nel rispetto del principio di invarianza della spesa complessiva.

Secondo il contributo fornito dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, l'invarianza finanziaria dell'istituzione del nuovo Provveditorato regionale può essere suffragata dai seguenti elementi aggiuntivi:

1) Spese per il personale dirigenziale e non dirigenziale:

- a) le piante organiche ipotizzate per il nuovo Provveditorato regionale tanto delle qualifiche dirigenziali quanto delle altre qualifiche (del Corpo di polizia penitenziaria e del Comparto funzioni centrali) trovano compensazione nella riduzione delle piante organiche del Provveditorato regionale del Lazio e capienza nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche;
- b) in correlazione al punto a) si evidenzia l'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione penitenziaria sia a livello centrale che periferico prevista con l'aumento della dotazione organica dei dirigenti penitenziari sia a livello centrale che periferico (n. 30 unità di dirigenti penitenziari per effetto dell'art. 14 D.L. 75/2023);



- c) sempre in correlazione al punto a) per quanto attiene al personale dirigenziale del Corpo di polizia penitenziaria, si rappresenta che i due posti di funzione destinati ai primi dirigenti (Direttore Divisione 1 e Vicedirettore Ufficio IV) ed il posto di funzione destinato al dirigente superiore (Direttore Ufficio IV) rientrano anche in questo caso nella dotazione organica della Carriera dei funzionari, considerando inoltre che il Decreto ministeriale del 23 novembre 2023 ha rimodulato la dotazione degli appartenenti alla carriera dei funzionari aumentandola nella qualifica di primo dirigente di tredici unità e nella qualifica di dirigente superiore di cinque unità.

Giova, infine, precisare, che tanto per il personale della dirigenza, quanto per il restante personale, la redistribuzione prospettata riguarderà le sole risorse umane che verranno individuate a domanda e su base volontaria, pertanto senza oneri a carico dell'amministrazione. Eventuali posizioni di soprannumerarietà nel Provveditorato regionale del Lazio, rispetto alla pianta organica rideterminata, saranno riassorbite con le successive vacanze. Si assicura in ogni caso che il Provveditorato della Regione Abruzzo è in grado di provvedere allo svolgimento dei compiti assegnati con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2) Spese per il funzionamento

Sotto il profilo delle spese di funzionamento, non si segnala alcun nuovo aggravio. La neutralità finanziaria, come poc’anzi detto, potrà essere assicurata dalla possibilità di utilizzare l’attuale distaccamento di Pescara del Provveditorato regionale di Roma (art. 1, comma 4 del D.M. 10 dicembre 2023) quale sede della nuova articolazione territoriale. Si segnala infatti che l’edificio sito nelle adiacenze dell’istituto penitenziario della città ha già ospitato il Provveditorato dell’Abruzzo e del Molise, prima del suo accorpamento con il Lazio. La presenza del distaccamento e parzialmente dell’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna distrettuale ha contribuito a garantire la piena operatività e la funzionalità della sede indicata.

Sempre con riferimento al settore penitenziario, si è resa necessaria anche una minimale modifica al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016 n. 87 recante “*Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l’istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell’articolo 16 della legge n. 85 del 2009*” in relazione alle nuove competenze attribuite alla Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria in materia di Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA.

Il Regolamento in esame è costituito da **cinque articoli**, che vengono illustrati in relazione alle principali innovazioni introdotte e agli eventuali riflessi di natura finanziaria.

Nello specifico, con l’**articolo 1, comma 1, lettera a)** si apportano modifiche all’**articolo 6 del DPCM 84/2015**, al fine di realizzare una più razionale organizzazione delle funzioni del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria, attribuendo ai diversi uffici dirigenziali di livello generale specifiche competenze per la più efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all’espletamento delle attività e dei compiti istituzionali. S’interviene, in particolare, sui commi 2 e 3 del citato articolo 6 del DPCM 84/2015.

Con l’intervento **al comma 2**, viene eliminato il riferimento alle competenze relative al coordinamento delle traduzioni e piantonamenti sul territorio nazionale, in quanto rientranti fra le competenze della *istituenda* Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria.

Alla **lettera b)** le parole “attività trattamentali intramurali” sono sostituite dalle seguenti “*attività trattamentali e rieducative dei detenuti e degli internati; promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario; analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta*” al fine di razionalizzare le competenze specifiche della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, favorendo in tal modo una gestione uniforme del detenuto e del suo trattamento.

Con la modifica alla **lettera c)** si prevede di eliminare fra le competenze della Direzione generale della formazione, quelle relative alle relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità, in raccordo con l’Ufficio legislativo e con l’Ufficio per il coordinamento dell’attività internazionale,



dal momento che tali attività rientrano fra i compiti istituzionali degli Uffici incardinati nell’ambito delle articolazioni del Capo Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria.

Con le **lettere c-bis) e c-ter)** vengono introdotte nell’ambito delle Direzioni generali del DAP, individuandone le competenze specifiche, la *Direzione generale delle specialità e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di Polizia Penitenziaria*.

Con tali previsioni si concretizza l’attuazione delle disposizioni che prevedono l’istituzione delle nuove Direzioni generali ai sensi del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.172 (che ha introdotto l’art. 5-bis nel testo del decreto legislativo 21 maggio 2000, n.146) prevedendo in particolare, per la **Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria** le seguenti funzioni: attività di indirizzo, coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e di specializzazione della Polizia penitenziaria; attività di analisi, studio e progettazione nelle materie di competenza; coordinamento delle attività del Gruppo operativo mobile, dell’Ufficio per la sicurezza personale e la vigilanza, del Nucleo investigativo centrale, del Gruppo d’intervento operativo e del Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA e degli altri reparti speciali del Corpo; coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale, della Centrale operativa nazionale, del servizio navale e del servizio di polizia stradale.

Per la **Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria**: gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali serventi l’esercizio dei compiti istituzionali del Corpo, in raccordo con il Capo del Dipartimento e con le altre direzioni generali per le materie di rispettiva competenza; gestione delle relative risorse finanziarie; monitoraggio e analisi dei beni strumentali e delle nuove tecnologie esistenti sul mercato; atti di programmazione e di indirizzo nelle materie di competenza; approvvigionamento di mezzi, beni, materiali, attrezzature, infrastrutture, servizi e attività di supporto al Corpo; attività di studio, ricerca, analisi, progettazione tecnica e sperimentazione nelle materie di competenza.

Infine, s’interviene sul **comma 3 dell’articolo 6 del DPCM 84/2015** inserendo fra le funzioni istituzionali del Capo Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria quelle espunte dalla competenza della Direzione generale della formazione quali le relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria, in raccordo con l’Ufficio legislativo e con l’Ufficio di Gabinetto, le comunicazioni istituzionali e l’attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l’Ufficio comunicazione e stampa poiché, di fatto, già espletati dagli uffici incardinati nell’ambito dell’Ufficio del Capo Dipartimento, nonché quelle di nuova competenza relative all’informatica penitenziaria in raccordo con le competenti Direzioni generali del Dipartimento per l’innovazione tecnologica della giustizia.

Le modifiche introdotte sono di natura ordinamentale ed organizzativa, in quanto tese alla rimodulazione delle competenze e delle attività istituzionali già in essere e attuabili nell’ambito delle risorse finanziarie stanziate dagli interventi normativi disposti nel corso degli anni 2019-2023 e, pertanto, non sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al riguardo si rappresenta che per l’attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 14 del D.L. 75/2023 è stata prevista una specifica autorizzazione di spesa. Analogamente, per gli oneri relativi all’istituzione delle due direzioni generali del Corpo di Polizia Penitenziaria, è stata prevista una specifica autorizzazione di spesa, secondo quanto indicato dall’articolo 43 del D.lgs. 172/2019. I relativi adempimenti istituzionali potranno, pertanto, essere fronteggiati con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza determinare effetti negativi per la finanza pubblica.

Al fine di analizzare gli effetti delle modifiche proposte con il presente schema di decreto sull’attuale struttura di bilancio del Dipartimento per l’amministrazione penitenziaria, è stato predisposto uno specifico quadro sinottico, con l’analisi dei capitoli sia in termini di contabilità economica che finanziaria.

A seguito della predetta analisi sono stati individuati i capitoli riguardanti le spese per le specialità e per i servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria (le due direzioni previste alle lettere c-bis e c-ter) fra i quali occorre ricomprendere: la gestione del Laboratorio centrale banca dati nazionale DNA, servizio delle traduzioni e piantonamenti sul territorio nazionale, servizi logistici, beni mobili e strumentali, attrezzature e infrastrutture, di supporto allo svolgimento delle attività della polizia penitenziaria.

Al fine quindi di rendere più coerente e quanto più lineare la struttura del bilancio del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria, si propone di introdurre due nuove azioni “Servizi logistici e tecnici del



Corpo di polizia penitenziaria” e “Specialità del Corpo di polizia penitenziaria”, nelle quali far confluire i capitoli che sono stati individuati dal DAP con i relativi stanziamenti complessivi, lasciando nella competenza delle altre Direzioni generali (personale, formazione, detenuti e trattamento, beni e servizi, interventi edilizia penitenziaria) la gestione del personale, della formazione, dei detenuti, dell’acquisizione dei beni e servizi per l’amministrazione penitenziaria nel suo complesso e evitando per quanto attiene alle spese di funzionamento trasversali alle diverse Direzioni di frammentare la spesa e duplicare inutilmente i capitoli.

A tal fine si riporta di seguito un prospetto della struttura di bilancio relativa al CDR Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria che pone a confronto la situazione a legislazione vigente con quella prevista in attuazione delle modifiche apportate dal presente regolamento:

Legislazione vigente	Schema DPR	
Missione 6 - Giustizia	Missione 6 - Giustizia	
Programma: Amministrazione penitenziaria	Programma: Amministrazione penitenziaria	
CDR Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	CDR Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	
Azione: Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	Azione: Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	%
TITOLO I - SPESE CORRENTI	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
1609	1609	
1	1	100%
2	2	100%
3	3	100%
4	4	100%
5	5	100%
7	7	100%
9	9	100%
82	82	100%
83	83	100%
1614	1614	
1	1	100%
2	2	100%
88	88	100%
1673	1673	100 %
1	4	-
89	89	100%
90	90	100%
1674	1674	
5	5	100%
7	7	100%
15	15	-
16	16	100%
1687	1687	
1	1	100%
2	2	100%
3	3	100%
1752	1752	-
1	4	-
85	85	-
92	92	-
1762	1762	



1		1	100%
2		2	100%
3		3	-
4		4	100%
5		5	100%
6		6	100%
7		7	100%
8		8	100%
9		9	100%
10		10	100%
11		11	100%
12		12	100%
13		13	100%
14		14	100%
85		85	100%
95		95	100%
1769		1769	
1		1	100%
82		82	100%
84		84	100%
1777		1777	
3		3	-
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
7321		7321	
1		1	-
2		2	100%
3		3	-
4		4	-
5		5	100%
6		6	-
7		7	-
81		81	100%
82		82	100%
7341		7341	
1		1	100%

Nuova azione: Servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	
1673	
1	100%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
7321	
1	100%
3	100%
4	100%
6	100%
7	100%
Nuova azione: Specialità del Corpo di polizia penitenziaria	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	



1752	
1	100%
85	100%
92	100%
1777	
3	100%
1762	
3	100%
1674	
15	100%

Si assicura infine che, in relazione agli obiettivi di revisione della spesa 2023-2025 previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, proposti dal DAP “*Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale*” e “*Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alla udienze processuali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti*”, la riorganizzazione dipartimentale operata con il presente provvedimento non comporterà alcuna revisione delle ipotesi di risparmio e dei parametri utilizzati per quantificare i suddetti risparmi.

Con l'*articolo 1, comma 1, lettere b), c), d), e) e f)* si sostituiscono rispettivamente le tabelle B, C, D, E e F del Regolamento di cui al D.P.C.M. 84/2015 concernenti le dotazioni organiche di personale dirigenziale di livello generale e non generale, sia amministrativo che penitenziario e del personale non dirigenziale (area funzionari, assistenti e operatori), al fine di adeguare tali dotazioni alle disposizioni che si sono succedute nel tempo, con particolare riferimento al decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 (articoli 13, 13-*bis* e 14).

Con l'articolo 13-*bis* del decreto-legge 75/2023 la dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali – Area funzionari è stata aumentata di 1947 unità al fine di assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari e di garantire nel tempo gli effetti derivanti dagli interventi straordinari effettuati in attuazione del PNRR. Si segnala al riguardo che tale intervento non comporta oneri per la finanza pubblica in quanto lo stesso trova copertura nelle autorizzazioni di spesa contenute nei provvedimenti indicati nel prospetto di seguito riportato e già allegato alla relazione tecnica del DL 75/2023:

autorizzazione di spesa	unità di personale Area Funzionari
legge di bilancio 30/12/2020, n. 178	120
legge di bilancio 29/12/2022, n. 197	327
legge 27/09/2021, n. 134	1.000
legge 26/11/2021, n. 206	500
totale	1.947

Con il comma 4 dell'articolo 14, si prevede che la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di cui al DPCM 15 giugno 2015, n. 84, modificato dal DPCM 22 aprile 2022, n. 54, viene ampliata di complessive trenta unità di dirigenti non generali penitenziari, mentre al comma 8 del citato articolo l'ampliamento riguarda una unità di dirigente generale penitenziario, corrispondente al nuovo posto di Provveditorato regionale di Abruzzo e Molise che va ad aggiungersi agli altri provveditorati di cui alla Tabella B allegata al DPCM 84/2015, in sostituzione della Tabella E allegata alla legge 395/1990.

Pertanto, la modifica della Tabella B, già modificata con DPCM 196/2024 a seguito degli interventi operati dal D.L. 92/2024 (istituzione di un nuovo provveditorato dell'Umbria e delle Marche e conseguente modifica di quelli dell'Emilia Romagna e della Toscana), consiste nel prevedere come sede di livello dirigenziale



generale un nuovo Provveditorato regionale dell'Abruzzo e del Molise, al quale consegue la modifica del Provveditorato del Lazio, Abruzzo e Molise che resta Provveditorato per il solo Lazio con sede a Roma.

Al fine di schematizzare gli interventi normativi, che sono andati ad incidere nel tempo sul Regolamento di organizzazione dell'amministrazione della giustizia (DPCM 84/2015) e che hanno comportato una serie di modifiche dell'organizzazione in termini di dotazione organica ed offrire una panoramica quanto più esaustiva possibile, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi.

La costruzione di tabelle comparative delle modifiche apportate dal presente provvedimento è stata svolta partendo dalla situazione fotografata con il DPCM 84/2015 e procedendo ad inserire le modifiche apportate con i successivi decreti (DPCM 99/2019, DPCM 175/2020, DPCM 54/2022 e 102/2022, DPCM 78/2024 e DPCM 196/2024) e da ultimo con il decreto in esame teso a recepire quanto previsto dagli articoli 13, 13-bis e 14 del D.L. 75/2023, nonché dalla legge n. 207/2024 (Legge di bilancio 2025).

Con la prima tabella si elencano i 13 Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria riportati nell'Allegato I in sostituzione della precedente Tabella B allegata al DPCM 84 del 2015 che a sua volta aveva sostituito la tabella E) della legge 15 dicembre 1990 n. 395 (legge sull'Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria).

Allegato I	
(Sostitutivo Tabella B) del DPCM 84/2015)	
Ministero della giustizia	
Amministrazione penitenziaria	
Provveditorati regionali	
1	Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste (sede Torino)
2	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/Sudtirol (sede Padova)
3	Lombardia (sede Milano)
4	Emilia-Romagna (sede Bologna)
5	Toscana (sede Firenze)
6	Lazio (sede Roma)
7	Campania (sede Napoli)
8	Puglia, Basilicata (sede Bari)
9	Calabria (sede Catanzaro)
10	Sicilia (sede Palermo)
11	Sardegna (sede Cagliari)
12	Umbria, Marche (sede Perugia)
13	Abruzzo, Molise (sede Pescara)

Con la **seconda tabella** si rappresenta la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale generale e non generale del Ministero della giustizia riportata nell'**Allegato II** del nuovo decreto, che sostituisce l'**attuale**



Tabella C) del DPCM 84/2015, evidenziando che uno tra i dirigenti di prima fascia dell'amministrazione giudiziaria risulta assegnato agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

Allegato II (sostitutivo la TABELLA C) del DPCM n. 84 del 2015 come modificato dagli ultimi DPCM						
MINIS TERO DELLA GIUSTIZIA						
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale						
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	Dotazione organica DPCM 84/2015 e 99/2019 (Tabella C)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato I - sostitutivo Tabella C)	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato I)	DPCM 78/2024 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 374-383 legge 30/12/2023 n. 213	DPCM 196/2024 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 2 e 2-bis del D.L. 92/2024	Schema DPR con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 artt. 13,13-bis e 14
Dirigenti 1^ fascia	19	17	20	22	22	23
Dirigenti 2^ fascia	378	388	392	395	395	395
Totale dirigenti	397	405	412	417	417	418
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria						
Dirigenti generali penitenziari	17	17	18	18	19	20
Dirigenti penitenziari	341	341	352	352	372	402
Totale dirigenti	358	358	370	370	391	422

La terza tabella si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e di personale amministrativo (Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, riportati nell'Allegato III del nuovo decreto, sostituendo la tabella D) del DPCM 84/2015, come da ultimo modificato alla luce delle disposizioni dettate dalla legge 30 dicembre 2024 (art. 1, commi da 823 a 834) con le quali è previsto che in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 occorre prevedere una riduzione della dotazione organica adeguandola sia in termini capitari che finanziari alle minori facoltà assunzionali disponibili per l'anno 2025 e che tale adeguamento della dotazione organica è stato asseverato dall'organo di controllo (UCB):



ALLEGATO III (sostituisce Tabella D del DPCM 84 del 2015)								
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA								
Amministrazione giudiziaria								
Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi per l'innovazione tecnologica della giustizia								Dipartimento
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo								
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella D) e DPCM 99/2019 (Tabella II)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato II - sostitutivo Tabella D)	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021(Allegato II)	D.P.C.M. 78/2024 recepimento modifiche introdotte dall'articolo 1, commi 374-383 L. 30/12/2023 n. 213	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 artt. 13 e 13-bis	Nuovo DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027 asseverazione UCB e art. 4, comma 1 D.L. 131/2024	Nuovo DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027 asseverazione UCB e art. 4, comma 1 D.L. 131/2024	Nuovo DPR con recepimento art. 17-quater del D.L. 25/2025 a decorrere dal 1/07/2026
Dirigenti 1 ^a fascia	15	13	16	17	18	18	18	18
Dirigenti 2 ^a fascia	316	326	329	330	330	330	330	330
Totale dirigenti	331	339	345	347	348	348	348	348
Area	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella D) e DPCM 99/2019 (Tabella II)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato II - sostitutivo Tabella D)	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021(Allegato II)	D.P.C.M. 78/2024 recepimento modifiche introdotte dall'articolo 1, commi 374-383 L. 30/12/2023 n. 213	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 artt. 13 e 13-bis	Nuovo DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027 asseverazione UCB e art. 4, comma 1 D.L. 131/2024	Nuovo DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027 asseverazione UCB e art. 4, comma 1 D.L. 131/2024	Nuovo DPR con recepimento art. 17-quater del D.L. 25/2025 a decorrere dal 1/07/2026
Area Funzionari	11923	11993	11993	11993	13940	13940	14001	16601
Area Assistenti	26635	26715	26715	26715	26715	26713	26902	27302
Area Operatori	4415	4415	4415	4415	4415	3808	3808	3808
Totale aree	42973	43123	43123	43123	45070	44461	44711	47711
Totale complessivo	43304	43462	43123	43470	45418	44809	45059	48059

Si evidenzia, inoltre, che la dotazione organica di cui alla Tabella D del DPCM 84/2015 ha subito una ulteriore evoluzione ad opera di due nuovi interventi normativi (D.L. 131/2024 e D.L. 25/2025) con effetti rispettivamente a decorrere dal 1° luglio 2025 e dal 1° luglio 2026. Le misure di potenziamento degli organici del personale della giustizia comporteranno un aumento complessivo della dotazione organica di n. 3.250 unità di personale amministrativo di cui 2.661 funzionari (2600+61) e 589 assistenti (400+189).

In particolare, con l'articolo 4, comma 1 del decreto-legge 131/2024, convertito con modificazioni dalla legge 14 novembre 2024, n. 166 relativo alle "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativo-contabile del Ministero della giustizia - Procedura d'infrazione n. 2021/4037", la dotazione organica dell'amministrazione giudiziaria è stata aumentata di 250 unità di personale del comparto Funzioni centrali, di cui 61 unità dell'area dei funzionari e 189 unità dell'area assistenti, per le quali è stata prevista specifica autorizzazione di spesa e relativa copertura finanziaria (commi 2 e 3 del citato art. 4 DL 131/2024).

Inoltre, con l'articolo 1, comma 135 della legge di bilancio 2025 e con l'articolo 17-quater del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, sono state introdotte disposizioni finalizzate al potenziamento e alla funzionalità del Ministero della giustizia, valorizzando l'esperienza dell'Ufficio per il processo mediante la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 16-bis del D.L. 80/2021, in modo da garantire l'efficienza degli uffici giudiziari al termine del PNRR. Si prevede, infatti, l'assunzione a decorrere dal 1° luglio 2026 per coloro che si sono utilmente collocati nelle graduatorie di merito a seguito della selezione comparativa e a condizione che gli stessi abbiano maturato 12 mesi continuativi alla data del 30 giugno 2026 e siano in servizio alla medesima data, nei limiti di un contingente massimo di 2.600 unità nell'area dei funzionari e di 400 unità nell'area degli assistenti previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - comparto Funzioni centrali, prevedendo, conseguentemente, l'aumento della dotazione organica del comparto Funzioni centrali del Ministero della giustizia di 2.600 unità nell'area dei funzionari e di 400 unità nell'area degli assistenti.

Al fine di rendere più leggibili i dati inseriti nei precedenti prospetti si riportano di seguito le tabelle relative al PTFP 2025-2027 con la riduzione operata ai sensi dell'art. 1, comma 833 L. 207/2024 dai Dipartimenti dell'amministrazione giudiziaria: Tab.1 Valore finanziario-Tab. 1-bis Riduzione DO e Tab. 3.1 – Cessati anno 2024.



Tab. 1 Valore finanziario

Funzionario referente			AMMINISTRAZIONE							
n. telefono										
E-mail PEC:										
Tab. 1 - Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2024 provvedimento n..... del										
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica		
	PRIMA	60.102,87	2.314,26	600,99	63.018,12	24.186,35	87.204,47	18	1.569.680,46	
AREE	SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21	49.295,84	18.919,74	68.215,58	330	22.511.141,40	
		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	
	EP (3)	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	52.440,32	-	0,00
		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale 12 mensilità (1)	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	
	Funzionari	25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	13.940	535.331.965,20
	Assistenti	20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	26.715	844.758.220,80
	Operatori	19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	4.415	132.677.240,05
								TOTALE	45.418	1.536.848.247,91

Tab. 1-bis Riduzione DQ

Funzionario referente			<i>Riduzione turn over 2025 DLB 2025 (25% budget da cessazioni 2024)</i>							
n. telefono										
E-mail PEC:										
Tab. 1-bis - Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2024 provvedimento n..... del a seguito di riduzione dotazione organica in applicazione Legge 207 del 2024 articolo 1 comma 833 (LB 2025)										
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica		
	PRIMA	60.102,87	2.314,26	600,99	63.018,12	24.186,35	87.204,47	18	1.569.680,46	
AREE	SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21	49.295,84	18.919,74	68.215,58	330	22.511.141,40	
		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	
	EP (3)	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	52.440,32	0	0,00
		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale (1)	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	
	Funzionari	25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	13940	535.331.965,20
	Assistenti	20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	26713	844.694.978,56
	Operatori	19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	3808	114.435.997,76
								TOTALE	44809	1.518.543.763,38



Tab. 3.1 cessati 2024

**Funzionario referente
n. telefono
E-mail PEC:**

AMMINISTRAZIONE

Tab. 3.1 - Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2024 (1)

Tab. 3.1 - Risorse finanziarie percepite cessate al 31 dicembre 2024 (%)									
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento 1B	IVC 2022-2024 per 13 mensilità	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI
		PRIMA (2)	60.102,87	2.314,26	600,99	63.018,12	24.186,35	87.204,47	0 0,00
		SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21	49.295,84	18.919,74	68.215,58	17 1.159.664,86
AREE		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione e di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate
	EP	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	0	0,00
		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale 12 mensilità	Tredicesima (tabellarie + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate
	Funzionari	25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	657 25.230.495,06
	Assistenti	20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	1.352 42.751.754,24
	Operatori	19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	135 4.056.948,45

di cui	TOTALE Dir. I Fascia	0	0,00
di cui	TOTALE Dir. II fascia+Aree	2.161	73.198.862,61
	TOTALE complessivo	2.161	73.198.862,61

APPLICAZIONE COMMA 823 ART. 1 L. 20/7/2024	TOTALI	
A) Dir. I fascia - Riduzione TO dal 100% al 75% DLB 2025	-	€ DIFFERENZA
B) Dir. II fascia+Arez - Riduzione TO dal 100% al 75% DLB 2025	54.899.146,96	18.299.715,65

APPLICAZIONE COMMA 832 ART. 1 L. 207/2024	Inserire l'importo delle facoltà assunzionali eventualmente destinate all'incremento del fondo trattamento accessorio	
C) Dir I fascia		
D) Dir II fascia + Aree		
BUDGET 2025 con riduzioni commi 823 e 832 art. 1 L. 207/2024	TOTALI	
(A)-(C) Budget 2025 TOTALE Dir. I fascia	-	
(B)-(D) Budget 2025 TOTALE Dir II fascia + Aree	54.890.146,96	



La quarta tabella si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e di personale amministrativo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP), che confluirà nell'**Allegato IV** del nuovo decreto, che sostituisce la **Tabella E**) del DPCM 84/2015, come da ultimo modificata alla luce delle disposizioni dettate dalla legge 30 dicembre 2024 (art. 1, commi da 823 a 834) con le quali è previsto che in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 occorre prevedere una riduzione della dotazione organica adeguandola sia in termini capitari che finanziari alle minori facoltà assunzionali disponibili per l'anno 2025 e che tale adeguamento della dotazione organica è stato asseverato dall'organo di controllo (UCB):

ALLEGATO IV (sostitutivo TABELLA E) del DPCM n. 84 del 2015)					
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA					
Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria					
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo					
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella E) - non oggetto di modifica nel DPCM 99/2019 e nel DPCM 175/2020	DPCM 54/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021(Allegato III)	DPCM 196/2024 recepimento modifiche introdotte dal D.L. 92/2024 art. 2 e 2-bis	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 14	Schema DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027
Dirigenti penitenziari					
Dirigenti generali penitenziari	16	17	18	19	19
Dirigenti istituti penitenziari	300	300	320	350	350
Dirigenti Area 1^	0	0	0		
Dirigenti 2^ fascia- carriera amministrativa	29	29	29	29	29
Totale dirigenti	345	346	367	398	398
Area	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella E) - non oggetto di modifica nel DPCM 99/2019 e nel DPCM 175/2020	DPCM 54/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021(Allegato III)	DPCM 196/2024 recepimento modifiche introdotte dal D.L. 92/2024 art. 2 e 2-bis	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 14	Schema DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027
Area Funzionari	2219	2319	2319	2319	2319
Area Assistenti	2377	2377	2377	2377	2362
Area Operatori	93	93	93	93	31
Totale aree	4689	4789	4789	4789	4712
Totale complessivo	5034	5135	5156	5187	5110

Al fine di rendere più leggibili i dati inseriti nei precedenti prospetti si riportano di seguito le tabelle relative al PTFP 2025-2027 con la riduzione operata ai sensi dell'art. 1, comma 833 L. 207/2024 dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria: Tab.1 Valore finanziario-Tab. 1-bis Riduzione DO e Tab. 3.1 – Cessati anno 2024.



Tab. 1 Valore finanziario DO

Funzionario referente				AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA						
n. telefono										
E-mail PEC:										
DIRIGENTI PENITENZIARI	FASCIA	Tabellare al 1/1/2024 (DPCM 23/07/2024)	Indennità integrativa speciale	Tredicesima	Oneri a carico dello Stato (27,83% su Stipendio a.l. e 24,20% su IIS)	IRAP (8,50%)	Opera Previdenza (5,68% su Stipendio a.l. e 3,41% su IIS)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	Totale annuo pro-capite lordo stato
	DIRIGENTE GENERALE	44.225,20	12.738,76	4.747,00	16.673,21	5.245,43	3.191,91	86.821,51	19	1.649.608,69
	PRIMO DIRIGENTE	29.157,69	11.662,68	3.401,70	11.848,37	3.758,88	2.225,01	62.054,32	350	21.719.012,00
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)		Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	PRIMA	60.102,87	2.314,26	600,99		63.018,12	24.186,35	87.204,47		0,00
	SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21		49.295,84	18.919,74	68.215,58	29	1.978.251,82
AREE		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	EP (3)	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	0		0,00
		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale 12 mensilità (1)	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
Funzionari		25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	2319	89.055.583,02
Assistenti		20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	2377	75.163.402,24
Operatori		19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	93	2.794.786,71
								TOTALE	5.187	192.360.644,48
								<i>di cui</i> (A) TOTALE Dir. I Fascia	19	
								<i>di cui</i> (B) TOTALE Dir. II fascia+Are	5168	
								TOTALE complessivo	5.187	



Tab. 1-bis Riduzione DO

Funzionario referente
n. telefono
E-mail PEC:

Riduzione turn over 2025 DLB 2025 (25% budget da cessazioni 2024)			
Dotazione organica	Taglio		Nuovo Limite SPM
192.360.644,48	2.334.769,51	=	190.025.874,97

Tab. 1-bis - Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2024 provvedimento n..... del..... a seguito di riduzione dotazione organica in applicazione Legge 207 del 2024 articolo 1 comma 833 (LB 2025)										
DIRIGENTI PENITENZIARI	FASCIA	Tabellare al 1/1/2024 (DPCM 23/07/2024)	Indennità integrativa speciale	Tredicesima	Oneri a carico dello Stato	IRAP (8,50%)	Opera Previdenza (5,68% su Stipendio a.l. e 3,41%)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE
DIRIGENTI	DIRIGENTE GENERALE	44.225,20	12.738,76	4.747,00	16.673,21	5.245,43	3.191,91	86.821,51	19	1.649.608,69
	PRIMO DIRIGENTE	29.157,69	11.662,68	3.401,70	11.848,37	3.758,88	2.225,01	62.054,32	350	21.719.012,00
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)		Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	PRIMA	60.102,87	2.314,26	600,99		63.018,12	24.186,35	87.204,47		0,00
AREE	SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21		49.295,84	18.919,74	68.215,58	29	1.978.251,82
	EP (3)	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	0		0,00
								TOTALE	5110	190.023.136,54
<i>di cui</i>								(A) TOTALE Dir. I Fascia	19	
<i>di cui</i>								(B) TOTALE Dir. II fascia+Aree	5091	
TOTALE complessivo									5110	



Tab. 3.1 cessati 2024

Funzionario referente		AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA											
n. telefono													
E-mail PEC:													
DIRIGENTI PENITENZIARI	FASCIA	Tabellare al 1/1/2024 (DPCM 23/07/2024)	Indennità integrativa speciale	Tredicesima	Oneri a carico dello Stato (27,83% su Stipendio)	IRAP (8,50%)	Opera Previdenza (5,68% su Stipendio a.l. e 2,41% ... Irc)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI			
	DIRIGENTE GENERALE	44.225,20	12.738,76	4.747,00	16.673,21	5.245,43	3.191,91	86.821,51	4	347.286,04			
	PRIMO DIRIGENTE	29.157,69	11.662,68	3.401,70	11.848,37	3.758,88	2.225,01	62.054,32	10	620.543,20			
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI				
	PRIMA (2)	60.102,87	2.314,26	600,99		63.018,12	24.186,35	87.204,47		0,00			
	SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21		49.295,84	18.919,74	68.215,58	2	136.431,16			
AREE		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione e di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI			
	EP	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	0		0,00			
		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale 12 mensilità	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI			
	Funzionari	25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	119	4.569.907,02			
	Assistenti	20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	114	3.604.807,68			
	Operatori	19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	2	60.102,94			
		<i>di cui</i>		TOTALE Dir. I Fascia		0	0,00						
		<i>di cui</i>		TOTALE Dir. II fascia+Aree		251	9.339.078,04						
		TOTALE complessivo		251		9.339.078,04							
APPLICAZIONE COMMA 823 ART. 1 L. 207/2024								TOTALI					
A) Dir. I fascia - Riduzione TO dal 100% al 75% DLB 2025													
B) Dir. II fascia+Aree - Riduzione TO dal 100% al 75% DLB 2025								7.004.308,53					
APPLICAZIONE COMMA 832 ART. 1 L. 207/2024								Inserire l'importo delle facoltà assunzionali eventualmente destinate all'incremento del fondo trattamento accessorio					
C) Dir I fascia													
D) Dir II fascia + Aree													
BUDGET 2025 con riduzioni commi 823 e 832 art. 1 L. 207/2024								TOTALI					
(A)-(C) Budget 2025 TOTALE Dir. I fascia								-					
(B)-(D) Budget 2025 TOTALE Dir II fascia + Aree								7.004.308,53					



La quinta tabella si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC), indicata nell'**Allegato V** del nuovo decreto, che sostituisce la **tabella F**) del DPCM 84/2015, come da ultimo modificata, in considerazione della rimodulazione di personale delle Aree del Dipartimento stabilita nel Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025, attraverso il decremento di 73 unità dell' Area degli operatori in favore di 57 unità dell' Area dei funzionari nonché alla luce delle disposizioni dettate dalla legge 30 dicembre 2024 (art. 1, commi da 823 a 834) con le quali è previsto che in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 occorre prevedere una riduzione della dotazione organica adeguandola sia in termini capitari che finanziari alle minori facoltà assunzionali disponibili per l'anno 2025 e che tale adeguamento della dotazione organica è stato asseverato dall'organo di controllo (UCB):

ALLEGATO V (sostitutivo la TABELLA F) del DPCM n. 84 del 2015								
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA								
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità								
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo								
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica DPCM 84/2015 (TabellaF)	Dotazione organica DPCM 99/2019 (Allegato III)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato III - sostitutivo Tabella F) IPM	D.L. 36/2022 Potenziamento UEPE	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021	DPCM 78/2024 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 378-383 legge 30.12.2023, n. 213	Schema DPR con applicazione rimodulazione PIAO 2023-2025	Schema DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027
Dirigenti 1^ fascia - carriera amministrativa	2	3	3		3	4	4	4
Dirigente generale penitenziario	1	1	1		1	1	1	1
Dirigenti 2^ fascia - carriera amministrativa	16	16	16		17	19	19	19
Dirigenti esecuzione penale esterna e IPM - carriera penitenziaria	34	41	41	11	52	52	52	52
Totale dirigenti	53	61	61	11	73	76	76	76
Area	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella C)	Dotazione organica DPCM 99/2019 (Tabella III)	Dotazione organica secondo Nuovo DPCM 175/2020 (Allegato III - sostitutivo Tabella F) IPM	D.L. 36/2022 Potenziamento UEPE	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021	DPCM 78/2024 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 378-383 legge 30.12.2023, n. 213	Schema DPR con applicazione rimodulazione PIAO 2023-2025	Schema DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027
Area Funzionari	2378	2378	2378	0	3273	3327	3384	3383
Area Assistenti	1182	1182	1182	0	1182	1182	1182	1157
Area Operatori	115	115	115	0	115	115	42	27
Totale aree	3478	3478	3478	0	4570	4624	4608	4567
Totale complessivo	3531	3539	3539	11	4643	4700	4684	4643

Al fine di rendere più leggibili i dati inseriti nei precedenti prospetti si riportano di seguito le tabelle relative al PTFP 2025-2027 con la riduzione operata ai sensi dell'art. 1, comma 833 L. 207/2024 dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità: Tab.1 Valore finanziario-Tab. 1-bis Riduzione DO e Tab. 3.1 – Cessati anno 2024.



Tab. 1 Valore finanziario DO

Funzionario referente			AMMINISTRAZIONE							
n. telefono			Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità							
E-mail PEC:										
Tab. 1 - Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2024 Legge 213/2023										
DIRIGENTI PENITENZIARI	FASCIA	Tabellare al 1/1/2024 (DPCM 23/07/2024)	Indennità integrativa speciale	Tredicesima	Oneri a carico dello Stato (27,83% su Stipendio a.l. e 24,20% su IIS)	IRAP (8,50%)	Opera Previdenza (5,68% su Stipendio a.l. e 3,41% su IIS)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	Totale annuo pro-capite lordo stato
DIRIGENTE GENERALE	44.225,20	12.738,76	4.747,00	16.673,21	5.245,43	3.191,91	86.821,51	1	86.821,51	
PRIMO DIRIGENTE	29.157,69	11.662,68	3.401,70	11.848,37	3.758,88	2.225,01	62.054,32	52	3.226.824,64	
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA	
PRIMA	60.102,87	2.314,26	600,99		63.018,12	24.186,35	87.204,47	4	348.817,88	
SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21		49.295,84	18.919,74	68.215,58	19	1.296.096,02	
AREE		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	EP	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	0		0,00
AREE		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale 12 mensilità	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	Funzionari	25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	3.384	129.954.330,72
	Assistenti	20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	1.182	37.376.163,84
	Operatori	19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	42	1.262.161,74
								TOTALE	4.684	173.551.216,35



Tab. 1-bis Riduzione DO

Funzionario referente								<i>Riduzione turn over 2025 DLB 2025 (25% budget da cessazioni 2024)</i>		
								Dotazione organica	Taglio	Nuovo Limite SPM
								173.551.216,35	1.248.693,35	= 172.302.523,00
Tab. 1-bis - Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2024 a seguito di riduzione dotazione organica in applicazione Legge 207 del 2024 articolo 1 comma 833 (LB 2025)										
DIRIGENTI PENITENZIARI	FASCIA	Tabellare al 1/1/2024 (DPCM 23/07/2024)	Indennità integrativa speciale	Tredicesima	Oneri a carico dello Stato (27,83% su Stipendio a.l. e 24,20% su IIS)	IRAP (8,50%)	Opera Previdenza (5,68% su Stipendio a.l. e 3,41% su IIS)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE GENERALE	44.225,20	12.738,76	4.747,00	16.673,21	5.245,43		3.191,91	86.821,51	1	86.821,51
PRIMO DIRIGENTE	29.157,69	11.662,68	3.401,70	11.848,37	3.758,88		2.225,01	62.054,32	52	3.226.824,64
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)		Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
PRIMA	60.102,87	2.314,26	600,99			63.018,12	24.186,35	87.204,47	4	348.817,88
SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21			49.295,84	18.919,74	68.215,58	19	1.296.096,02
ARPE		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
EP	37.520,70	375,18				37.895,88	14.544,44	0		0,00
		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
Funzionari	25.363,13	253,68			2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	3383	129.915.928,14
Assistenti	20.884,37	208,80			1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	1157	36.585.635,84
Operatori	19.847,64	198,48			1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	27	811.389,69
								TOTALE	4643	172.271.513,72



Tab. 3.1 cessati 2024

Funzionario referente n. telefono E-mail PEC:	
---	--

AMMINISTRAZIONE	
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità	

Tab. 3.1 - Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2024 (1)										
DIRIGENTI PENITENZIARI	FASCIA	Tabellare al 1/1/2024 (DPCM 23/07/2024)	Indennità integrativa speciale	Tredicesima	Oneri a carico dello Stato (27,83% su Stipendio a.l. e 24,20% su IIS)	IRAP (8,50%)	Opera Previdenza (5,68% su Stipendio a.l. e 3,41% su IIS)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI
	DIRIGENTE GENERALE	44.225,20	12.738,76	4.747,00	16.673,21	5.245,43	3.191,91	86.821,51		0,00
DIRIGENTI	PRIMO DIRIGENTE	29.157,69	11.662,68	3.401,70	11.848,37	3.758,88	2.225,01	62.054,32	4	248.217,28
	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB	IVC 2025-2027 (13 mensilità)		Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI
	PRIMA (2)	60.102,87	2.314,26	600,99		63.018,12	24.186,35	87.204,47		0,00
AREE	SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21		49.295,84	18.919,74	68.215,58		0,00
		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI
	EP	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	0		0,00
Funzionari		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale 12 mensilità	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI
	Funzionari	25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	80	3.072.206,40
	Assistenti	20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	52	1.644.298,24
	Operatori	19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	1	30.051,47
<i>di cui</i>		TOTALE Dir. I Fascia	0	0,00						
<i>di cui</i>		TOTALE Dir. II fascia+Aree	137	4.994.773,39						
TOTALE complessivo		137	4.994.773,39							

APPLICAZIONE COMMA 823 ART. 1 L. 207/2024	TOTALI
A) Dir. I fascia - Riduzione TO dal 100% al 75% DLB 2025	-
B) Dir. II fascia+Aree - Riduzione TO dal 100% al 75% DLB 2025	3.746.080,04

APPLICAZIONE COMMA 832 ART. 1 L. 207/2024	Inserire l'importo delle facoltà assunzionali eventualmente destinate all'incremento del fondo trattamento accessorio
C) Dir I fascia	
D) Dir II fascia + Aree	

BUDGET 2025 con riduzioni commi 823 e 832 art. 1 L. 207/2024	TOTALI
(A)-(C) Budget 2025 TOTALE Dir. I fascia	-
(B)-(D) Budget 2025 TOTALE Dir II fascia + Aree	3.746.080,04



La sesta tabella si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) dell'Amministrazione degli Archivi notarili, indicata nell'**Allegato VI** del nuovo decreto, che sostituisce la **tabella G** del DPCM 84/2015, come da ultimo modificata alla luce delle disposizioni dettate dalla legge 30 dicembre 2024 (art. 1, commi da 823 a 834) con le quali è previsto che in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 occorre prevedere una riduzione della dotazione organica adeguandola sia in termini capitari che finanziari alle minori facoltà assunzionali disponibili per l'anno 2025 e che tale adeguamento della dotazione organica è stato asseverato dall'organo di controllo (UCB):

ALLEGATO VI (sostituisce Tabella G del DPCM 84 del 2015)		
Ministero della giustizia		
Amministrazione degli Archivi notarili		
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo		
Qualifiche dirigenziali -	DPCM 84/2015	Schema DPR con re applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027 asseverazione UCB
Qualifiche dirigenziali -	Dotazione organica	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia	1	1
Dirigenti 2^ fascia	17	17
Totale Dirigenti	18	18
Areae	Dotazione organica	Dotazione organica
Area Funzionari	141	141
Area Assistenti	251	251
Area Operatori	110	100
Totale aree	502	492
Totale complessivo	520	510



Tab. 1 Valore finanziario DO

Funzionario referente	
n. telefono	
E-mail PEC:	

AMMINISTRAZIONE
Ministero Giustizia - Archivi Notarili

Tab. 1 - Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2024 provvedimento DPCM N. 84 DEL 15/06/2015										
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)		Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	PRIMA	60.102,87	2.314,26	600,99		63.018,12	24.186,35	87.204,47	1	87.204,47
	SECONDA	47.015,77	1.809,86	470,21		49.295,84	18.919,74	68.215,58	17	1.159.664,86
AREE		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	EP (3)	37.520,70	375,18			37.895,88	14.544,44	0		0,00
		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale 12 mensilità (1)	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	Funzionari	25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	141	5.414.763,78
	Assistenti	20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	251	7.936.901,12
	Operatori	19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	110	3.305.661,70
								TOTALE	520	17.904.195,93



Tab. 1-bis Riduzione DO

Funzionario referente
n. telefono
E-mail PEC:

Riduzione turn over 2025 DLB 2025 (25% budget da cessazioni 2024)			
Dotazione organica	Taglio		Nuovo Limite SPM
17.904.195,93	282.540,73	=	17.621.655,20

Tab. 1-bis - Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2024 provvedimento DPCM 84 del 15/6/2015 a seguito di riduzione dotazione organica in applicazione Legge 207 del 2024 articolo 1 comma 833 (LB 2025)										
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA	
DIRIGENTI	FASCIA	Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento LB 2024	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA	
AREE		Stipendio CCNL 2022-2024 (13 mensilità)	IVC 2025-2027 (13 mensilità)	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
										0,00
AREE		Stipendio CCNL 2022-2024 (12 mensilità)	IVC 2025-2027 (12 mensilità)	Altra voce retributiva fondamentale (1)	Tredicesima (tabellare + IVC+ altra voce retributiva fondamentale)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi (2)	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
										5.414.763,78
Funzionari		25.363,13	253,68		2.134,73	27.751,54	10.651,04	38.402,58	141	5.414.763,78
Assistenti		20.884,37	208,80		1.757,76	22.850,93	8.770,19	31.621,12	251	7.936.901,12
Operatori		19.847,64	198,48		1.670,51	21.716,63	8.334,84	30.051,47	100	3.005.147,00
								TOTALE	510	17.603.681,23



Tab. 3.1 cessati 2024



Le tabelle modificate invece, saranno riportate negli allegati **I, II, III, IV, V e VI** che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Le modifiche introdotte sono tese a realizzare una efficace ed efficiente rimodulazione dell'organizzazione in termini di competenze e di attività svolte e, pertanto, non sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, essendo stata già prevista specifica autorizzazione di spesa per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 14, commi 4 e 8 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 (commi 6, 9 e 10 del medesimo articolo) e articolo 1, comma 833 della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Per effetto dell'articolo 1, comma 833 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 le amministrazioni devono procedere alla soppressione di un numero di posti il cui valore finanziario non potrà essere inferiore alla riduzione del 25% del turn over, determinando così i conseguenti risparmi di spesa come di seguito riportati distinti per articolazioni ministeriali:

DAP: budget da cessazioni al 31.12.2024 pari ad euro 9.339.078,04 - riduzione 25% pari ad euro 2.334.769,51;

DGMC: budget da cessazioni al 31.12.2024 pari ad euro 4.994.773,39 - riduzione 25% pari ad euro 1.248.693,35;

DOG-DAG: budget da cessazioni al 31.12.2024 pari ad euro 73.198.862,61 - riduzione 25% pari ad euro 18.299.715,65;

UCAN: budget da cessazioni al 31.12.2024 pari ad euro 1.130.162,93 - riduzione 25% pari ad euro 282.540,73;

Con l'**articolo 2** vengono apportate modificazioni al comma 1 dell'**articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87**, in relazione alla collocazione del Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA, prevedendo che il laboratorio centrale è collocato presso il Ministero della giustizia - Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria, anziché presso la Direzione generale dei detenuti e del trattamento.

La modifica in esame è diretta a rendere coerente l'allocazione dell'Ufficio in questione all'interno della struttura organizzativa dipartimentale dell'amministrazione penitenziaria e pertanto, non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'**articolo 3** interviene sul regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia.

L'intervento modificativo è sotteso alla necessità di realizzare una migliore gestione organizzativa e di potenziamento degli Uffici di diretta collaborazione, intervenendo in particolar modo sugli uffici di staff che operano in stretta collaborazione e sinergia con il Capo di gabinetto. Si fa riferimento in particolare alla collocazione della Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, di livello dirigenziale generale e della istituzione, nell'ambito dell'Ufficio di gabinetto, della Segreteria del Capo di gabinetto.

In particolare, con la **lettera a) del comma 1**, vengono apportate modifiche all'articolo 7 del DPCM 100/2019 relativo all'Ufficio di Gabinetto con l'inserimento del comma 3-bis, con il quale, al fine di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti, si prevede che nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto opera la Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, istituita con decreto ministeriale 6 agosto 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 settembre 2024, con il compito di coadiuvare e supportare l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio e nel processo di revisione della spesa ai sensi dell'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, svolgendo altresì attività di analisi e studio nella materia di valutazione delle politiche pubbliche e degli investimenti in coerenza con le azioni di Governo e dei documenti di programmazione finanziaria .



Viene poi aggiunto un ulteriore comma dopo il comma 5, il comma 5-bis, con il quale viene istituita la Segreteria del Capo di gabinetto che opera alle dirette dipendenze del medesimo ed è diretta dal capo segreteria. Al capo segreteria compete il coordinamento e la gestione delle unità di personale assegnate alla segreteria del Capo di gabinetto, l'assistenza organizzativa e tecnica nello svolgimento delle attività istituzionali e dei relativi impegni del Capo di gabinetto, curando in particolare la predisposizione dei necessari elementi istruttori e di supporto.

Si tratta di una misura organizzativa diretta a realizzare incrementi in termini di efficienza ed efficacia nella gestione e nel coordinamento degli uffici di diretta collaborazione da parte del Capo di gabinetto.

Con la **lettera b) del comma 1**, s'interviene su alcuni commi dell'**articolo 11** del citato D.P.C.M. n.100 del 2019.

Al **comma 1**, in ragione dell'incremento delle attività di indirizzo, di programmazione e di coordinamento dell'Ufficio di Gabinetto, viene modificato il numero delle unità del contingente degli Uffici di diretta collaborazione di cui agli articoli 4, comma 1, lettere a) (Segreteria del Ministro), c) (Gabinetto del Ministro), d) (Ufficio legislativo) ed f) (Ufficio comunicazione e stampa) comprensive delle unità addette al funzionamento di tali uffici, incrementandolo di venti passando quindi da una dotazione di 201 a 221 unità di personale, rimandando per i profili finanziari all'articolo 14 del DPCM 100/2019 come modificato dal presente decreto.

Il **comma 2** dispone la riduzione del contingente di personale dell'Ispettorato generale del Ministero della giustizia di venti unità nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione, rimodulando lo stesso da 145 a 125 unità.

Al **comma 5** viene sostituita la parola quaranta, inserendo da un lato la precisazione che si tratta di incarichi dirigenziali non generali e dall'altro la previsione relativa all'incarico dirigenziale di livello generale istituito presso l'Ufficio di Gabinetto per le funzioni di studio e consulenza individuate al nuovo comma 3-bis dell'articolo 7 del DPCM 100/2019.

Al **comma 6, lettera c)** viene determinato il trattamento economico onnicomprensivo spettante alla figura del capo segreteria del Capo di gabinetto, che risulta lo stesso previsto per le altre figure dei capi segreteria di ministro e sottosegretari. Si precisa infatti che tale trattamento economico risulterà formato da una voce retributiva di importo non superiore alla misura massima del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti ad uffici dirigenziali di livello non generale ed in un emolumento accessorio di importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai dirigenti titolari di uffici dirigenziali non generali del Ministero.

Vengono di seguito esaminate le singole disposizioni, con particolare riguardo ad *eventuali profili di carattere finanziario*.

Quanto alla **lettera a) del comma 1** si segnala che le modifiche apportate con l'inserimento del nuovo comma 3-bis all'articolo 7, hanno natura ordinamentale, in quanto l'istituzione della Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto ad opera del D.M. 6 agosto 2024, non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, essendo assicurata dall'utilizzo delle risorse finanziarie già previste dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art.1, commi 891-893), ripartite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 aprile 2023 e dall'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13, comma 6, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n.112.

Con riguardo alla **lettera b) del comma 1**, si rappresenta, infine, che agli oneri derivanti dall'istituzione del nuovo incarico equiparato a un posto di livello dirigenziale non generale quale capo segreteria del Capo di gabinetto si provvede mediante corrispondente riduzione di un posto dirigenziale non generale di una delle circoscrizioni ispettive indicate dal D.M. 10 maggio 2021, registrato dalla Corte dei Conti 10 giugno 2021, che definisce le posizioni dirigenziali non generali per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione all'opera del Ministro, essendo le stesse posizioni dirigenziali equivalenti dal punto di vista finanziario e comunque nell'ambito del contingente complessivo non superiore a quaranta, previsto dall'articolo 11, comma 5 del D.P.C.M. 100/2019.

Con la **lettera c)** s'interviene modificando quindi l'articolo 14 "Disposizioni finanziarie", in modo da garantire a livello finanziario che le modifiche normative apportate con il presente D.P.R., mediante l'introduzione del



nuovo comma 5-bis all'articolo 7 relativo all'incarico equiparato a funzione dirigenziale non generale di capo segreteria del Capo di gabinetto, non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. L'invarianza finanziaria risulta infatti realizzata rendendo indisponibili un numero di incarichi di funzione dirigenziale non generale presso l'amministrazione giudiziaria equivalenti dal punto di vista finanziario pari complessivamente a sei individuati nell'ambito della dotazione organica degli uffici di diretta collaborazione.

Infine, si prevede che l'aumento di venti unità attuato con la modifica al comma 1 dell'articolo 11, potrà essere realizzato nel rispetto del principio dell'invarianza della spesa, essendo stata prevista una riduzione di un numero di posizioni di personale non dirigenziale pari a venti nell'ambito della dotazione organica dell'Ispettorato generale di cui all'articolo 11, comma 2 del DPCM 100/2019, equivalente dal punto di vista finanziario.

Con l'**articolo 4** vengono dettate le disposizioni transitorie relative alle modifiche al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, prevedendo al comma 1 che alla individuazione nonché alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria interessati al processo di riforma, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto

Il comma 2, infine, stabilisce che le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia relativi ai Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria interessati dal processo di riorganizzazione, dovranno concludersi entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. In ogni caso, fino alla definizione delle procedure di cui al primo periodo rimangono fermi gli incarichi dirigenziali relativi alle strutture organizzative esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto e interessate dal processo di riorganizzazione.

L'**articolo 5** contiene infine la clausola di invarianza finanziaria stabilendo che dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi dell'art. 17 comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito **positivo** negativo

22/07/2025

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente



Il Presidente della Repubblica

VISTO l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'articolo 17, commi 2 e 4-bis;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e, in particolare, gli articoli 4, 7, 16, 17, 18 e 19;

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante «Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria»;

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante «Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266»;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante «Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025», e in particolare gli articoli 1, comma 5, 13, comma 4, 13-bis, e 14, commi 4 e 8;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», e in particolare, l'articolo 1, commi da 374 a 383;

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 112, recante «Misure urgenti in materia penitenziaria, giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia»;

VISTO il decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 2024, n. 166, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano» e in particolare, l'articolo 4, comma 1;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», e in particolare, l'articolo 1, commi da 823 a 834;



VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni» e in particolare, l'articolo 17-*quater*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, riguardante il «Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, recante «Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance»;

SENTITE organizzazioni sindacali di settore con comunicazioni del 5 marzo 2025 per le modifiche apportate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 84 del 2015 e del 26 marzo 2025 per le modifiche apportate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 100 del 2019;

VISTA la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 18 aprile 2025;

UDITO il parere del Consiglio di Stato, adottato dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella seduta del ...;

ACQUISITO il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella seduta del ... ;

SULLA PROPOSTA del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente regolamento:

ART. 1

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, relativo alla riorganizzazione del Ministero della giustizia)

1. Al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 6:

1) al comma 2:

1.1) alla lettera a), le parole: «, coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale» sono sopprese;



1.2) alla lettera b), le parole: «attività trattamentali intramurali» sono sostituite dalle seguenti: «attività trattamentali e rieducative dei detenuti e degli internati; promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario; analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta»;

1.3) alla lettera c), le parole: «; relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'ufficio stampa» sono sopprese e, in fine, il segno di interpunkzione: «.» è sostituito dal seguente: «;»;

1.4) dopo la lettera c), sono aggiunte le seguenti:

«c-bis) Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria: attività di indirizzo, coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e di specializzazione della Polizia penitenziaria; attività di analisi, studio e progettazione nelle materie di competenza; coordinamento delle attività del Gruppo operativo mobile, dell'Ufficio per la sicurezza personale e la vigilanza, del Nucleo investigativo centrale, del Gruppo d'intervento operativo, del Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA e degli altri reparti speciali del Corpo; coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale, della Centrale operativa nazionale, del servizio navale e del servizio di polizia stradale;

c-ter) Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria: gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali serventi l'esercizio dei compiti istituzionali del Corpo, in raccordo con il Capo del Dipartimento e con le altre direzioni generali per le materie di rispettiva competenza; gestione delle relative risorse finanziarie; monitoraggio e analisi dei beni strumentali e delle nuove tecnologie esistenti sul mercato; atti di programmazione e di indirizzo nelle materie di competenza; approvvigionamento di mezzi, beni, materiali, attrezzature, infrastrutture, servizi e attività di supporto al Corpo; attività di studio, ricerca, analisi, progettazione tecnica e sperimentazione nelle materie di competenza.».

2) al comma 3, dopo le parole: «a) -bis e b)» sono inserite le seguenti: «; relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'Ufficio comunicazione e stampa; informatica penitenziaria in raccordo con le competenti direzioni generali del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia».

b) la tabella B) è sostituita dalla tabella B di cui all'allegato I, che costituisce parte integrante del presente decreto;

c) la tabella C) è sostituita dalla tabella C di cui all'allegato II, che costituisce parte integrante del presente decreto;

d) la tabella D) è sostituita dalla tabella D di cui all'allegato III, che costituisce parte integrante del presente decreto;



- e) la tabella E) è sostituita dalla tabella E di cui all'allegato IV, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- f) la tabella F) è sostituita dalla tabella F di cui all'allegato V, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- g) la tabella G) è sostituita dalla tabella G di cui all'allegato VI, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- h) nel titolo, le parole: «e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche» sono soppresse.

ART. 2

(Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, relativo alla banca dati nazionale del DNA)

1. All'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, le parole: «Direzione generale dei detenuti e del trattamento» sono sostituite dalle seguenti: «Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria».

ART. 3

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, relativo all'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro)

1. Al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 7:

1) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

«3-bis. Al fine di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto opera la Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, di livello dirigenziale generale, che coadiuva e supporta l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio e nel processo di revisione della spesa ai sensi dell'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, svolgendo altresì attività di analisi e studio nella materia di valutazione delle politiche pubbliche, della spesa e degli investimenti in coerenza con le azioni di Governo e dei documenti di programmazione finanziaria e con le funzioni di supporto indicate all'articolo 5, comma 1.»;

2) dopo il comma 5, è inserito il seguente:

«5.bis. La segreteria del Capo di Gabinetto opera alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto ed è diretta dal capo segreteria, che provvede al coordinamento delle unità di personale assegnate alla segreteria e che coadiuva e assiste il Capo di Gabinetto nello svolgimento delle attività istituzionali e dei relativi impegni, curando la predisposizione dei necessari elementi istruttori e di supporto.»;



b) all'articolo 11:

- 1) al comma 1, la parola: «duecentouno» è sostituita dalla seguente: «duecentoventuno»;
- 2) al comma 2, la parola: «centoquarantacinque» è sostituita dalla seguente: «centoventicinque»;
- 3) al comma 5, le parole: «non superiore a quaranta» sono sostituite dalle seguenti: «non generale non superiore a quaranta, nonché un incarico dirigenziale di livello generale per le funzioni di cui al comma 3-*bis* dell'articolo 7»;
- 4) al comma 6, lettera c), dopo le parole: «e per i segretari particolari dei Sottosegretari di Stato» sono inserite le seguenti: «nonché per il capo della segreteria del Capo di Gabinetto»;

c) all'articolo 14, comma 1:

- 1) dopo le parole: «e del vice capo con funzioni vicarie dell'ufficio di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e)» sono inserite le seguenti: «nonché del capo della segreteria del Capo di Gabinetto di cui all'articolo 7, comma 5-*bis*»;
- 2) la parola: «cinque» è sostituita dalla seguente: «sei».

ART. 4

(Disposizioni transitorie)

1. All'individuazione nonché alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria indicate all'articolo 1, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. Le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale, relativi alle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, modificato dall'articolo 1 del presente regolamento, interessate dal processo di riorganizzazione, si concludono entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. Per le strutture organizzative interessate dal processo di riorganizzazione di cui al presente regolamento, i corrispondenti incarichi dirigenziali, nonché le assegnazioni di personale non dirigenziale in servizio presso le predette strutture, sono fatti salvi fino all'effettiva definizione delle procedure di cui al primo periodo.

ART. 5

(Clausola d'invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Allegato I
(articolo 1, comma 1, lettera b)

Sostituzione della tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84

Tabella B
(articolo 16, comma 3)

PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
<p>1) Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (sede Torino); 2) Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Südtirol (sede Padova); 3) Lombardia (sede Milano); 4) Emilia-Romagna (sede Bologna); 5) Toscana (sede Firenze); 6) Lazio (sede Roma); 7) Campania (sede Napoli); 8) Puglia, Basilicata (sede Bari); 9) Calabria (sede Catanzaro); 10) Sicilia (sede Palermo); 11) Sardegna (sede Cagliari); 12) Umbria, Marche (sede Perugia); 13) Abruzzo, Molise (sede Pescara)</p>



Allegato II
(articolo 1, comma 1, lettera c)

Sostituzione della tabella C allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno
2015, n. 84

Tabella C
(articolo 16, comma 4)

Ministero della giustizia	
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale	
Qualifiche dirigenziali - carriera amministrativa	Dotazione organica
Dirigenti 1 ^a fascia	23 *
Dirigenti 2 ^a fascia	395 **
Totale Dirigenti	418
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria	Dotazione organica
Dirigenti generali penitenziari	20
Dirigenti penitenziari	402
Totale Dirigenti	422

* di cui uno assegnato agli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

** di cui 40 assegnati agli uffici di diretta collaborazione del Ministro.



Allegato III
(articolo 1, comma 1, lettera d)

Sostituzione della tabella D allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84

Tabella D
(articolo 16, comma 4)

Ministero della giustizia		
Amministrazione giudiziaria		
Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia		
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo		
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica	Dotazione organica dal 1° luglio 2026
Dirigenti 1^ fascia	18	18
Dirigenti 2^ fascia	330	330
Totale Dirigenti	348	348
Area	Dotazione organica	Dotazione organica dal 1° luglio 2026
Area Funzionari	14.001	16.601
Area Assistenti	26.902	27.302
Area Operatori	3.808	3.808
Totale aree	44.711	47.711
Totale complessivo	45.059	48.059



Allegato IV
(articolo 1, comma 1, lettera e)

Sostituzione della tabella E allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84

Tabella E
(articolo 16, comma 4)

Ministero della giustizia	
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti penitenziari	
Dirigenti generali penitenziari	19
Dirigenti istituti penitenziari	350
Dirigenti Area 1^	
Dirigenti 2^ fascia - carriera amministrativa	29
Totale qualifiche dirigenziali	398
Area	Dotazione organica
Area Funzionari	2.319
Area Assistenti	2.362
Area Operatori	31
Totale aree	4.712
Totale complessivo	5.110



Allegato V
(articolo 1, comma 1, lettera f)

Sostituzione della tabella F allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84

Tabella F
(articolo 16, comma 4)

Ministero della giustizia	
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità	
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1 [^] fascia – carriera amministrativa	4
Dirigente generale penitenziario	1
Dirigenti 2 [^] fascia – carriera amministrativa	19
Dirigenti esecuzione penale esterna e IPM – carriera penitenziaria	52
Totale Dirigenti	76
Area	Dotazione organica
Area Funzionari	3383
Area Assistenti	1157
Area Operatori	27
Totale aree	4.567
Totale complessivo	4.643



Allegato VI
(articolo 1, comma 1, lettera g)

Sostituzione della tabella G allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84

Tabella G
(articolo 16, comma 4)

Ministero della giustizia	
Amministrazione degli Archivi notarili	
Dotazione organico complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1 [^] fascia – carriera amministrativa	1
Dirigenti 2 [^] fascia – carriera amministrativa	17
Totale Dirigenti	18
Area	Dotazione organica
Area Funzionari	141
Area Assistenti	251
Area Operatori	100
Totale aree	492
Totale complessivo	510





Ministero della Giustizia
UFFICIO LEGISLATIVO

DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALL'AIR

**Al Capo del Dipartimento
per gli Affari Giuridici e Legislativi**

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, e al regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87.

Con riferimento allo schema di decreto in oggetto, si comunica che esso rientra nel caso di esclusione dall'AIR, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera *h*), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169.

Tale disposizione, infatti, stabilisce che l'esclusione dall'AIR è applicabile ai "provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 17, commi 4-bis e 4-ter, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni", vale a dire, ai provvedimenti concernenti l'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri.

Roma, 25 marzo 2025

Il Capo dell'Ufficio legislativo
Antonio Mura

VISTO

Roma, 28 MAR. 2025

Il Capo del Dipartimento per gli
Affari Giuridici e Legislativi

ANALISI TECNICO-NORMATIVA (A.T.N.)

PROVVEDIMENTO: schema di Decreto del Presidente della Repubblica, recante “*Modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, al Regolamento concernente l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del ministro della giustizia, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, e al Regolamento concernente l’istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell’articolo 16 della legge n. 85 del 2009 di cui al decreto del presidente della repubblica 7 aprile 2016, n. 87*”.

Amministrazione proponente: Ministero della giustizia

Referente ATN: Ufficio legislativo.

PARTE I - ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO

1) Obiettivi e necessità dell’intervento normativo. Coerenza con il programma di Governo.

Il provvedimento in oggetto è stato predisposto nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell’articolo 17, commi 2 e 4-bis della legge 23 agosto 1988 n. 400 in quanto non è stato possibile rispettare il termine del 30 ottobre 2023, previsto per l’adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dei regolamenti di organizzazione dei Ministeri dall’articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, aggiornato con decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75. Inoltre, si inserisce nel quadro delle recenti disposizioni introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 (*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025*), convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, in particolare dagli articoli 1, comma 5, 13, comma 4, 13-bis e 14, commi 4 e 8, nonché dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) all’articolo 1, commi da 374 a 383, con l’obiettivo di migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa.

Lo schema di provvedimento di riorganizzazione in esame, che si compone di **6** **5** articoli e 5 allegati, risulta coerente con le disposizioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, (*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*), e in particolare con gli articoli 4, 7, 16, 17, 18 e 19, che disciplinano l’organizzazione dei ministeri e le specifiche attribuzioni del Ministero della giustizia.

L’intervento normativo si rende necessario per dare attuazione a previsioni di rango primario volte a potenziare le strutture del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria; da un lato, mediante l’istituzione di due nuove direzioni generali dedicate specificamente alle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e ai servizi logistici e tecnici del medesimo Corpo, dall’altro aggiornando la distribuzione territoriale dei Provveditorati regionali dell’amministrazione penitenziaria, con la creazione di un nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise (con sede a Pescara). Inoltre, l’intervento provvede a istituire, nell’ambito dell’Ufficio di Gabinetto, una Struttura di missione per

la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, di livello dirigenziale generale, con l'obiettivo di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti; formalizzare l'istituzione della Segreteria del Capo di Gabinetto, al fine di supportare le attività istituzionali di quest'ultimo; aggiornare alcune tabelle allegate al d.P.C.M. n. 84 del 2015 relative alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale e non dirigenziale.

In particolare, in ordine al primo dei profili sopra evidenziati, concernenti il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, si rappresenta quanto segue. L'articolo 5-bis del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, (introdotto dall'articolo 32, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172) ha istituito presso detto Dipartimento, «la Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria». Il provvedimento in oggetto, dunque, si limita ad attuare quanto previsto dalla legge, specificando le competenze delle due nuove direzioni generali. Inoltre, il citato decreto-legge n. 75 del 2023 interviene in rafforzamento della capacità dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria sia a livello centrale che periferico, prevedendo sia facoltà assunzionali nei limiti delle vigenti dotazioni organiche che, per quanto in questa sede rileva, l'aumento della dotazione organica relativa a dirigenti (di livello generale e non generale) e funzionari; il che consente, e allo stesso tempo impone, di rimodellare l'organizzazione dell'Amministrazione interessata con l'istituzione di una nuova articolazione di livello dirigenziale generale. A tal fine, si è ritenuto più utile per il buon andamento del sistema carcerario rafforzare la rete dei Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, in modo da razionalizzare le loro circoscrizioni territoriali e renderne più efficace il ruolo di coordinamento, supporto e controllo degli istituti penitenziari.

Con riferimento alle previsioni relative al potenziamento delle strutture ministeriali in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, le relative declinazioni sono diretta conseguenza delle previsioni normative primarie contenute – in particolare - nel decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 (cfr. articolo 13, comma 4). Si è così coerentemente provveduto a costituire una Struttura di missione *ad hoc*, di livello dirigenziale generale, proprio con l'obiettivo di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti.

In correlazione alla creazione della nuova struttura ed alla sempre maggior complessità ed eterogeneità dei compiti dell'ufficio di Gabinetto, si è anche provveduto al relativo rafforzamento, mediante la formalizzazione della struttura denominata Segreteria del Capo di Gabinetto, coordinata da un capo-segreteria e l'aumento di venti unità del personale degli uffici di diretta collaborazione.

In ultimo, il provvedimento è coerente con il programma di governo rispetto alla attuazione dell'articolo 97 della Costituzione in tutte le sue declinazioni, atteso che si tratta da un lato di regolamentare nella fase determinativa di dettaglio previsioni legislative primarie già in vigore, contenute in parte in un decreto-legge (e pertanto di iniziativa, anche politica, governativa) dall'altro di razionalizzare e rendere maggiormente efficiente la distribuzione sul territorio nazionale delle strutture decentrate dell'amministrazione penitenziaria.

2) Analisi del quadro normativo nazionale.

Il quadro di riferimento normativo nel quale si inserisce l'intervento normativo in esame è il seguente:

- Articoli 4, 7, 16, 17, 18 e 19 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*), **recanti i principi regolatori relativamente alla regolamentazione della organizzazione dei ministeri ed in particolare di quello della giustizia;**
- Decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 (*Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266*), **con riferimento all'adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché all'istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria;**
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), **con riferimento ai profili di organizzazione del lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni;**
- Articolo 1, commi da 374 a 383, legge 30 dicembre 2023, n. 213 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*), **con riferimento agli interventi volti ad incrementare il livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa del Ministero della giustizia;**
- Articoli 1, comma 5, 13, comma 4, 13-bis e 14, commi 4 e 8, decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 (*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*) convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, **in materia di aumento delle dotazioni organiche dei ruoli di dirigenti e funzionari del Ministero della giustizia (ufficio di Gabinetto, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria e Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria);**
- Articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 (*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*), **in materia di organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;**
- Articolo 4, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87 (*Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009*), **in materia di organizzazione e funzionamento del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA e di relative misure di sicurezza;**
- Decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2015, n. 133 (*Regolamento sulle misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni dei commi 527, 528, 529 e 530 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190*), **che disciplina le misure organizzative necessarie, a livello centrale e periferico, per l'attuazione del trasferimento, dai comuni al Ministero, dell'onere delle spese obbligatorie di cui all'articolo 1, primo comma, della legge 24 aprile 1941, n. 392, ferme restando le dotazioni organiche del Ministero;**
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99 (*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84*), **in materia di individuazione del responsabile**

della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, alla previsione del vice capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, di adeguamento della dotazione organica complessiva del personale amministrativo dell'amministrazione giudiziaria nonché alla riorganizzazione del Dipartimento per gli affari di giustizia e di Adeguamento delle competenze delle direzioni generali del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi;

- Articoli 7, 11, commi 1, 5 e 6, e 14, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100 (*Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance*), recanti disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dell'ufficio di Gabinetto, di personale degli uffici di diretta collaborazione e relativo trattamento economico e di copertura degli oneri finanziari;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, n. 175 (*Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, in materia di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria*), in materia di adeguamento delle competenze della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi e modifiche in materia di amministrazione periferica dell'organizzazione giudiziaria nonché modifiche alla tabella sulla dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 aprile 2022, n. 54 (*Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100*), in materia di organizzazione e funzionamento del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro, nonché in materia di personale degli uffici di diretta collaborazione;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 102 (*Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, relativamente agli uffici centrali e articolazioni territoriali della Direzione generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*), di modifica delle tabelle C) ed F) al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, relativi, rispettivamente, alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero della giustizia e alla dotazione organica complessiva del personale amministrativo assegnato al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2024, n. 78 (*Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84*) che prevede l'istituzione del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della Giustizia ai fini dell'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione della giustizia;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 196 (*Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84*), di modifica delle tabelle B), C) ed

E) allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, relative all'articolazione territoriale dei Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero della giustizia e alla dotazione organica complessiva del personale amministrativo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;

- Tabelle B), C), D), E), ed F) allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 (*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*), **relative, nell'ordine, all'articolazione dei Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero della giustizia, alla dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria, alla dotazione organica del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e alla dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.**

3) Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.

Il presente intervento legislativo, per le finalità esposte *sub 1)*, introduce, mediante la tecnica della novella, disposizioni, di carattere organizzativo, con riferimento alle norme attualmente vigenti.

L'**articolo 1** dello schema di regolamento in esame, adottato a norma dell'articolo 17, commi 2 e 4-*bis* della legge 23 agosto 1988, n. 400, **modifica, con la tecnica della novella**, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 (*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*). In particolare, l'articolo 1 incide sull'articolo 6 del predetto DPCM (che tratta dell'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) modificando le lettere a), b), c) del comma 2, in relazione alla redistribuzione delle competenze delle Direzioni generali esistenti e della attribuzione di competenze alle Direzioni generali di nuova istituzione.

Inoltre, sempre al comma 2), dopo la lettera c) **vengono inserite** le lettere c)-*bis* e c)-*ter* che prevedono l'istituzione di due nuove Direzioni generali:

1) la "Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria", competente per le attività di indirizzo, coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e specializzazione della Polizia penitenziaria, per il coordinamento di vari uffici e gruppi operativi (tra cui il Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA), nonché per il coordinamento del servizio delle traduzioni e piantonamenti;

2) la "Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria", competente per la gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali necessari all'esercizio dei compiti istituzionali del Corpo, per la programmazione e l'indirizzo nelle materie di competenza, per l'approvvigionamento di mezzi, beni e servizi di supporto al Corpo.

Inoltre, si prevede, mediante alcune integrazioni al comma 3 del medesimo articolo 6, l'attribuzione al Capo del D.A.P. di relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria; di comunicazioni istituzionali e di servizi di informazione.

L'articolo 1 prevede, inoltre, la sostituzione delle tabelle B), C), D), E) ed F) allegate al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 84 del 2015, con gli allegati I, II, III, IV e V del presente schema di regolamento.

In particolare:

- l'allegato I (tabella B) elenca i Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, con l'**aggiunta** del nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise;
- l'allegato II (tabella C) **aggiorna** la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero;
- l'allegato III (tabella D) **aggiorna** la dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria;
- l'allegato IV (tabella E) **aggiorna** la dotazione organica del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- l'allegato V (tabella F) **aggiorna** la dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Infine, nel titolo del dpcm n. 84 del 2015, vengono sopresse le parole: «e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche».

L'**articolo 2** interviene mediante **modifica** dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87 (*Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009*), sostituendo il riferimento alla "Direzione generale dei detenuti e del trattamento" con quello alla "Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria", in conseguenza della riorganizzazione operata con il sopra richiamato articolo 1.

L'**articolo 4** reca **modifiche** al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100 (*Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance*).

In particolare, all'articolo 7, dopo il comma 3 è **inserito** il comma 3-bis, che, al fine di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti, istituisce, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, la "Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa", di livello dirigenziale generale, con funzioni di supporto all'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e coordinamento in materia di politiche di bilancio e nel processo di revisione della spesa. Inoltre, dopo il comma 5 è **aggiunto** il comma 5-bis, che istituisce la "Segreteria del Capo di Gabinetto", diretta da un capo segreteria, con funzioni di coordinamento del personale e di supporto al Capo di Gabinetto nello svolgimento delle attività istituzionali e dei relativi impegni;

All'articolo 11 viene **aumentata** da 201 a 221 la dotazione di personale degli uffici di diretta collaborazione (comma 1), viene previsto un incarico dirigenziale di livello generale per le funzioni della Struttura di missione, di cui al comma 3-bis dell'articolo 7 (comma 5), e, per i profili relativi al trattamento economico, viene inserito il riferimento al capo della segreteria del Capo di Gabinetto (comma 6, lettera c);

Infine, all'articolo 14, comma 1, viene **aggiunto** un riferimento al Capo della segreteria del Capo di Gabinetto tra gli incarichi che possono essere conferiti a persone estranee all'amministrazione.

L'**articolo 4** reca alcune **disposizioni transitorie** inerenti alle modifiche apportate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, necessarie per l'attuazione della riorganizzazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria operata con l'intervento normativo in esame.

In particolare, si prevede che all'individuazione e alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria indicate nell'articolo 1, si provveda, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17,

comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Viene, altresì, demandato ad un decreto del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria la definizione delle misure necessarie al coordinamento informativo e operativo tra le diverse Direzioni generali.

Infine, si stabilisce che le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale relativi alle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria interessate dal processo di riorganizzazione si concluderanno entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento in esame. Fino all'effettiva definizione di tali procedure, sono fatti salvi gli incarichi dirigenziali e le assegnazioni di personale non dirigenziale esistenti.

4) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.

Trattandosi di norma regolamentare, non è ipotizzabile alcun contrasto con i principi costituzionali.

5) Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.

Il decreto non presenta, tenuto conto della natura di regolamento di organizzazione degli uffici del Ministero della giustizia, aspetti di interferenza o di incompatibilità con le competenze costituzionali e le funzioni delle regioni o degli enti locali.

6) Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione.

Le disposizioni contenute nell'intervento esaminato sono compatibili e rispettano i principi di cui all'articolo 118 della Costituzione, in quanto non prevedono né determinano, sia pure in via indiretta, nuovi o più onerosi adempimenti a carico degli enti locali.

7) Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.

L'intervento normativo ha rango secondario e non pone prospettive di delegificazione od ulteriori possibilità di semplificazione normativa.

8) Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.

All'esame del Parlamento risulta il seguente progetto di legge vertente su materia analoga:

A.C. 267 - 19^a Legislatura - On. Jacopo Morrone (LEGA) e altri - Riorganizzazione dei dipartimenti del Ministero della giustizia competenti in materia di esecuzione penale e istituzione del Dipartimento per la sicurezza della giustizia (13 ottobre 2022: Presentato alla Camera - 11 gennaio 2023: Assegnato: non ancora iniziato l'esame)

9) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo progetto.

Non risultano pendenti questioni di costituzionalità in materia.

PARTE II. CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

10) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.

Il provvedimento, che ha natura di regolazione secondaria, non presenta aspetti di interferenza o di incompatibilità con l'ordinamento europeo.

11) Verifica dell'esistenza di procedure d'infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.

In seguito alle opportune verifiche, non risultano pendenti procedure d'infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.

12) Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.

Nulla da rilevare, trattandosi di norme destinate ad incidere sull'ordinamento interno e di riorganizzazione del Ministero della giustizia, prive di riflessi in ambito internazionale, anche sotto il profilo della eventuale inerenza ad obblighi assunti.

13) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto.

Non risultano pendenti giudizi dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto.

14) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.

Nulla da rilevare. La normativa non affronta tematiche relativamente alle quali occorra una valutazione di conformità a linee prevalenti della giurisprudenza e non vi sono giudizi pendenti innanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo che siano inerenti ai profili organizzativi di cui essa tratta.

15) Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea.

I profili inerenti alle linee prevalenti della regolamentazione europea sul medesimo oggetto non sono rilevanti rispetto alla materia trattata dal regolamento.

PARTE III. ELEMENTI DI QUALITA' SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

1) Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.

Il provvedimento non introduce nuove definizioni.

2) Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi.

I riferimenti normativi sono corretti.

3) Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.

Come evidenziato *sub 3)* della parte I, il provvedimento in esame fa ricorso alla tecnica della **novella legislativa** per introdurre modificazioni ed integrazioni alle disposizioni normative attualmente vigenti in materia.

4) Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.

L'atto normativo regolamentare produce effetti abrogativi conseguenti alle modifiche apportate con novella al d.P.C.M. n. 84 del 2015, ma non reca norme abrogative espresse.

5) Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.

6) Il provvedimento in esame non contiene disposizioni aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.

6) Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.

Non sono presenti deleghe aperte sul medesimo oggetto.

7) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi e dei motivi per i quali non è possibile esaurire la disciplina con la normativa proposta e si rende necessario il rinvio a successivi provvedimenti attuativi; verifica della congruità dei termini previsti per la loro adozione.

L'articolo 5, comma 1, del provvedimento in esame prevede che: «All'individuazione nonché alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria indicate all'articolo 1, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.» .

Non è possibile esaurire la disciplina con la normativa proposta e si rende necessario il rinvio a successivi provvedimenti attuativi in quanto la individuazione e la definizione dei compiti dei nuovi uffici non è al momento predefinibile ma necessita di determinazioni di carattere amministrativo successive che troveranno idonea sede provvidenziale nei decreti del ministro della giustizia previsti dalla suddetta norma.

Il termine previsto per l'adozione degli atti successivi è stato ritenuto congruo in relazione alla tipologia di interlocuzioni e determinazioni che devono essere adottate per la concretizzazione delle previsioni del richiamato articolo 5, comma 1.

- 8) *Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione tecnica della sostenibilità dei relativi costi.*

Non vi è la necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche.



m_dg.GDAP.05/03/2025.0100807.U



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio III- Relazioni Sindacali

Alle Segreterie Generali/Nazionali delle Organizzazioni Sindacali
-del Personale non Dirigente del Corpo di polizia penitenziaria
-dell'Area Negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria
-del Personale Dirigente Area Funzioni Centrali
-del Comparto Funzioni Centrali
-della Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Loro sedi

Oggetto: *Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia di cui al D.P.C.M. 15 giugno 2015 n.84*

Si trasmette in allegato lo schema del provvedimento in oggetto, di modifica del Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia, con la finalità di dare attuazione all'art. 14 del Decreto Legge 22 giugno 2023 n. 75, mediante l'istituzione del tredicesimo Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'Abruzzo e Molise con sede a Pescara.

Con lo schema di D.P.R. vengono inoltre istituite, nell'ambito del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Direzione Generale delle Specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, entrambe previste dal Decreto Legislativo 21 maggio 2000 n. 146 come modificato dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2019 n. 172.

Si rimane in attesa di eventuali osservazioni entro e non oltre il 14 marzo p.v.

Il DIRETTORE GENERALE

Massimo Parisi

Il Presidente della Repubblica

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art.17 commi 2 e 4 bis;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e, in particolare gli articoli 4,16,17 e 18;

Vista la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante *Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*;

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante *Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria*;

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

Vista la legge 27 luglio 2005, n. 154, recante *Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria*;

Visto il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante *Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 *Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87 Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023 n.75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023 n.112 recante Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025 ed in particolare l'art.14;

Visto il Decreto del Ministro della Giustizia 10 dicembre 2023 recante modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del presidente del consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2024, n. 78, recante Modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;

Visto il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112, recante Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia, ed in particolare gli art.t. 2 e 2 bis

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 196 Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ...;

Visto il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del...;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ...;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'economia e delle finanze,

ADOTTA

Il seguente regolamento

ART.1

(Adeguamento e ripartizione delle competenze delle Direzioni Generali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 2 lettera a), le parole "coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale" sono soppresse;
 - b) al comma 2 lettera b), dopo le parole "attività trattamentali intramurali "sono inserite le seguenti" ed extramurali; promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario; analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta";
 - c) al comma 2 lettera c), le parole "relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'ufficio stampa" sono soppresse;
 - d) al comma 2 lettera c, in fine, il segno d'interpunzione"." è sostituito dal seguente";"

- e) al comma 2, dopo la lettera c), sono aggiunte le seguenti:
- “c-bis Direzione generale delle specialità e delle specializzazioni del Corpo di polizia penitenziaria: direzione delle attività di indirizzo, di analisi, studio, progettazione e raccordo delle attività specialistiche e di specialità del Corpo, delle attività del Gruppo Operativo Mobile, dell’Ufficio per la Sicurezza Personale e la Vigilanza, del Nucleo Investigativo Centrale e del Gruppo d’Intervento Operativo, del Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA e degli altri Reparti speciali del Corpo; coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e di specializzazione della Polizia Penitenziaria; elaborazione dei programmi e degli atti d’indirizzo, prevenzione contrasto nelle materie di competenza della Direzione generale; coordinamento e pianificazione strategica, disciplina degli ordinamenti specialistici e di specialità della Polizia Penitenziaria; indirizzo ed organizzazione del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti, della Centrale operativa nazionale, del servizio navale e del servizio di polizia stradale.
- “c-ter Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria: gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali esclusivamente serventi ai compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria, in raccordo con il capo del dipartimento e con gli altri uffici e direzioni generali per le materie di rispettiva competenza; attività di monitoraggio e analisi dei beni strumentali e delle nuove tecnologie esistenti sul mercato, funzionali alle esigenze del Corpo e gestione delle relative risorse finanziarie, atti di programmazione e di indirizzo nelle materie di propria competenza; approvvigionamento, amministrazione e gestione di tutti i mezzi, beni, materiali, attrezzature e infrastrutture, dei servizi e attività di supporto al Corpo, attività di studio, ricerca, analisi, progettazione tecnica e sperimentazione beni, strumentazioni e servizi, anche di telecomunicazione, per l’esercizio delle funzioni istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria;
- f) al comma 3, dopo le parole “a-bis e b)” sono inserite le seguenti:”; relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria, in raccordo con l’Ufficio legislativo e con l’Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in

raccordo con l'ufficio stampa; informatica penitenziaria in raccordo con la Direzione per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione”.

2. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016 n.87 è apportata la seguente modifica:

al comma 1 le parole: “- Direzione generale dei detenuti e del trattamento” sono sostituite dalle parole “-Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria”.

ART.2

(Modifiche alle tabelle allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

- 1.La tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'Allegato I che costituisce parte integrante del presente decreto.
- 2.La tabella C allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'Allegato II che costituisce parte integrante del presente decreto.
- 3.La tabella E allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'Allegato III che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 3

(Disposizioni transitorie)

1. All'individuazione nonché alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria indicate all'articolo 1, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto

1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Con le medesime modalità di cui al comma 1, si provvede a definire le misure necessarie al coordinamento informativo e operativo tra le diverse Direzioni generali con decreto del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.
3. Le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia relativi alle direzioni generali del Dipartimento dell'ammirazione penitenziaria di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 interessate dal processo di riorganizzazione del Dipartimento dovranno concludersi entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Per le strutture organizzative ad oggi esistenti ed interessate dal processo di riorganizzazione di cui al presente decreto, i corrispondenti incarichi dirigenziali, nonché le assegnazioni di personale non dirigenziale in servizio presso le predette strutture, sono fatti salvi fino all'effettiva definizione delle procedure di cui al periodo precedente.

ART.4

(Disposizioni finanziarie)

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

ALLEGATI

Allegato I (art.3, comma 1) sostituisce la tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Tabella B

PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
1) Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (sede Torino);
2) Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Südtirol (sede Padova);
3) Lombardia (sede Milano);
4) Emilia-Romagna (sede Bologna);
5) Toscana (sede Firenze);
6) Lazio (sede Roma);
7) Campania (sede Napoli);
8) Puglia, Basilicata (sede Bari);
9) Calabria (sede Catanzaro);
10) Sicilia (sede Palermo);
11) Sardegna (sede Cagliari);
12) Umbria, Marche (sede Perugia);
13) Abruzzo, Molise (sede Pescara)

Allegato II (art.3, comma 2) sostituisce la tabella C allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Tabella C

Ministero della giustizia
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale

Qualifiche dirigenziali - carriera amministrativa	Dotazione organica
Dirigenti 1 ^a fascia	22
Dirigenti 2 ^a fascia	395*
Totale Dirigenti	417
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria	Dotazione organica
Dirigenti generali penitenziari	20
Dirigenti penitenziari	402
Totale Dirigenti	422

* di cui 40 assegnati agli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Allegato III (art.3, comma 3) sostituisce la tabella E allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Tabella E

Ministero della giustizia

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Dotazione organico complessiva del personale amministrativo

Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti penitenziari	
Dirigenti generali penitenziari	19
Dirigenti penitenziari	350
Dirigenti 2^ fascia - carriera amministrativa	29
Totale Dirigenti	398
Area	Dotazione organica
Area Funzionari	2.319
Area Assistenti	2.377
Area operatori	93
Totale aree	4.789
Totale complessivo	5.187

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Va premesso che il provvedimento in oggetto è stato predisposto nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.17 commi 2 e 4-bis della legge 23 agosto 1988,n.400 in quanto non è stato possibile rispettare il termine del 30 ottobre 2023, previsto, per l'adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di regolamenti di organizzazione dei Ministeri, dall'art. 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022,n.204 ed aggiornato con decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75.

Medio tempore, ha visto la luce il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 196 *Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84* con il quale – in virtù di espressa previsione della fonte di rango primario - si è data attuazione alle previsioni del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112, *recante Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia.*¹

In particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 196, mediante la modifica della Tabella B del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, ha istituito il dodicesimo Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, quello dell'Umbria e delle Marche con sede in Perugia,

Il decreto che oggi ci occupa ha la finalità ,da un lato, di dare attuazione alle previsioni contenute nell'art.14 del decreto-legge 22 giugno 2023 n.75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023 n.112 recante *Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025* operando una ulteriore revisione dei provveditorati regionali

¹ D'interesse per l'Amministrazione Penitenziaria, l'incremento di una unità di dirigente generale penitenziario della dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e l'aumento di venti unità di dirigente penitenziario della medesima dotazione organica.

dell'Amministrazione penitenziaria con l'istituzione del *tredicesimo* provveditorato, con sede a Pescara, la cui circoscrizione comprende le regioni dell'Abruzzo e del Molise.

Dall'altro lato il provvedimento si pone l'obiettivo di ridisegnare le competenze delle Direzioni Generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, alla luce delle modifiche apportate al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 (*Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266*) ad opera del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.172 , che ha introdotto l'art.5-bis, che prevede l'istituzione della Direzione Generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, disponendo che al loro vertice siedano dirigenti Generali di polizia penitenziaria.

Sotto il primo dei profili sopra evidenziati, va ricordato che il decreto-legge n.75 del 2023 interviene in rafforzamento della capacità dell'Amministrazione penitenziaria sia a livello centrale che periferico prevedendo l'aumento della dotazione organica relativa ai dirigenti penitenziari, di livello generale e non generale.

Nello specifico, l'art.14 comma 4 del decreto-legge n.75 del 2023 prevede che per il compiuto svolgimento delle specifiche attribuzioni demandate all'amministrazione penitenziaria la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario sia aumentata di trenta unità di dirigente penitenziario.

Il successivo comma 8 dispone che, per le medesime ragioni e per il potenziamento dei servizi istituzionali, la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario sia aumentata di una unità di dirigente generale penitenziario.

Proprio in relazione all'aumento di un posto in organico di dirigente generale penitenziario, si è ritenuto necessario ridefinire le articolazioni territoriali dei provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria.

Così come si è fatto di recente con l'istituzione del Provveditorato dell'Umbria e delle Marche, anche la scelta di un nuovo e autonomo Provveditorato per l'Abruzzo ed il Molise

risponde all'esigenza primaria di migliorare gli standard di efficienza e qualitativi dell'azione dell'amministrazione penitenziaria attraverso il rafforzamento dell'azione di impulso, coordinamento e verifica che contribuisce a caratterizzare l'importante operato dei Provveditorati regionali. La creazione del tredicesimo PRAP consente di determinare una rosa di Uffici per dimensione e omogeneità territoriale e tradizione, più confacente a tale obiettivo².

Circoscrizioni nelle quali la distanza tra la sede del potere decisionale locale e il territorio si riduce (miglioramento quindi nella programmazione e nella gestione delle risorse). Distretti che siano maggiormente coerenti se non più coincidenti, con la regionalizzazione di materie strategiche anche in ambito penitenziario: su tutte, la sanità nelle sue molteplici declinazioni (prevenzione, assistenza, prevenzione al rischio suicidario, etc.); ma anche, sempre tra le altre, l'istruzione e il lavoro.

Una azione di coerenza sistematica in grado di valorizzare ed esaltare maggiormente le competenze delle articolazioni territoriali che trova ampio riscontro anche in altri ambiti ordinamentali oltre che nella stessa organizzazione penitenziaria (anche in questo caso si pensi ai diversi organismi precipitato di quelli nazionali come i nuclei investigativi regionali per finire, temporalmente ai Gruppi di intervento regionale).

Da tali valutazioni è scaturita la individuazione del Provveditorato dell'Abruzzo e del Molise. La sua istituzione consente altresì di operare una significativa azione di semplificazione rispetto al Provveditorato di Roma come definito nel regolamento del 2015, restituito alla sua, per quanto ancora fortemente significativa, sola dimensione regionale.

Il nuovo Provveditorato è composto da n. 11 istituti penitenziari di cui n.8 abruzzesi e n.3 molisani. Per numero di personale, popolazione detenuta e risorse complessivamente gestite, si colloca al livello degli attuali Provveditorati di Cagliari, Catanzaro e Perugia. La geografia detentiva si presenta complessivamente bilanciata rispetto non solo al numero di

² Il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche, adottato con d.p.c.m 15 giugno 2015 n. 84, che aveva ridefinito in 11 (rispetto ai 16 precedenti) il numero dei Provveditorati dell'Amministrazione, come noto, è stato ispirato principalmente, se non esclusivamente, dalla necessità di una drastica riduzione della spesa pubblica.

persone ristrette, ma anche rispetto alla presenza di circuiti, sotto circuiti penitenziari e servizi ad esse rivolti, favorendone la più corretta gestione.

La sede prescelta per il nuovo Provveditorato è quella di Pescara, finora sede del distaccamento del provveditorato regionale di Roma

Ora, in linea con tali previsioni, con l'odierno decreto si sono apportate le necessarie modifiche al testo ed agli allegati del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n.84 (che costituisce la fonte secondaria di riferimento in materia di organizzazione del Ministero della Giustizia e relative dotazioni organiche).

Una minima modifica si è dovuta apportare – in relazione alla collocazione del Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA - anche al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016 n.87

Più in particolare, con l'**art.1** si è proceduto, modificando l'art. 6 del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n.84, a rideterminare le competenze delle Direzioni Generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. In specie, con una modifica che ha riguardato il comma 2, lettera a), alla Direzione generale del personale è stata sottratta la competenza relativa al coordinamento del servizio traduzioni e piantonamenti sul territorio nazionale. Tale competenza è ora attribuita alla nuova Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria.

Alla lettera b) si è intervenuti aggiungendo alle competenze della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, la competenza in attività trattamentali extra-murarie; la promozione ed il coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario; l'analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta.

Alla lettera c) si sono sottratte alla Direzione generale della formazione la competenza relativa alle relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità e quella inherente alle comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, già attualmente svolte da uffici incardinati nell'ufficio del capo dipartimento.

Al testo del comma 2 sono poi state aggiunte le lettere c-bis e c-ter.

Con tali previsioni si sono concretizzate le competenze delle nuove Direzioni generali istituite dal decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.172 (che ha introdotto l'art.5-bis nel testo del decreto legislativo 21 maggio 2000,n.146) prevedendo ,in particolare ,per la Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria le seguenti funzioni: direzione delle attività di indirizzo, di analisi, studio, progettazione e raccordo delle attività specialistiche e di specialità del Corpo, delle attività del Gruppo Operativo Mobile, dell'Ufficio per la Sicurezza Personale e la Vigilanza, del Nucleo Investigativo Centrale e del Gruppo d'Intervento Operativo, del Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA e degli altri Reparti speciali del Corpo; coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e di specializzazione della Polizia Penitenziaria; elaborazione dei programmi e degli atti d'indirizzo, prevenzione contrasto nelle materie di competenza della Direzione generale; coordinamento e pianificazione strategica, disciplina degli ordinamenti specialistici e di specialità della Polizia Penitenziaria; indirizzo ed organizzazione del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti, della Centrale operativa nazionale, del servizio navale e del servizio di polizia stradale.

Per la Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di Polizia penitenziaria: Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria: gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali esclusivamente serventi ai compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria, in raccordo con il capo del dipartimento e con gli altri uffici e direzioni generali per le materie di rispettiva competenza; attività di monitoraggio e analisi dei beni strumentali e delle nuove tecnologie esistenti sul mercato, funzionali alle esigenze del Corpo e gestione delle relative risorse finanziarie, atti di programmazione e di indirizzo nelle materie di propria competenza; approvvigionamento, amministrazione e gestione di tutti i mezzi, beni, materiali, attrezzature e infrastrutture, dei servizi e attività di supporto al Corpo, attività di studio, ricerca, analisi, progettazione tecnica e sperimentazione beni, strumentazioni e servizi, anche di telecomunicazione, per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria;

Si è poi modificato il comma 3 dell'art.6 aggiungendo alle competenze del Capo del Dipartimento, le seguenti: a) relazioni internazionali concernenti la materia

penitenziaria, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'ufficio stampa; informatica penitenziaria in raccordo con la Direzione per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione.

Infine, si è modificato l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016 n.87³ al fine di incardinare il Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA nella Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria.

Con l'**art.2**, in esecuzione delle previsioni già sopra citate del decreto-legge n.75 del 2023 si è proceduto alla modifica degli allegati al decreto legislativo 15 giugno 2015, n.84, prevedendo, nei tre commi di cui si compone l'articolo, la sostituzione delle tabelle B, C ed E allegate a tale ultimo decreto.

L'**art.3** e l'**art. 4** contengono infine, rispettivamente, le disposizioni transitorie e quelle finanziarie.

³ Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009



m_dg.GAB.26/03/2025.0012133.U



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Alle Organizzazioni sindacali:

CISL FP

coordinamento.giustizia@cisl.it
fsp@cisl.it
fps.giudiziario@cisl.it

FP CGIL

coordinamento.giustizia@fpcgil.it
posta@fpcgil.it

UIL PA

giustizia@uilpa.it;
uilpa@uilpa.it

CONFSAL UNSA

info@sagunsa.it

FLP

giustizia@flp.it

USB Pubblico Impiego

giustizia@usb.it

CONFINTESA FP

info@confintesafp.it
giustizia@confintesafp.it

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM

segreteria@assomedrivemp.it

CIDA FC

segreteria@cidafunzionicentrali.it

FLEPAR

flepar@virgilio.it

UNADIS

unadis@unadis.it

DIRSTAT FIALP UNSA
dirstat-fialp-unsa@confedir.it

ANMI - FEMEPA
anmi-femepa@fiscali.it

e, per conoscenza,

Al Capo dell'Ufficio Legislativo

Capo del Dipartimento per gli Affari di giustizia

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria

Al Capo del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

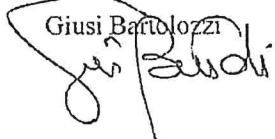
Al Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità

Oggetto: Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 100, e del regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della Banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87

Si allega, ai fini della prescritta informativa sindacale, lo schema di decreto di cui all'oggetto, corredata della prescritta relazione illustrativa.

Ai fini delle valutazioni delle OO.SS. per i profili di interesse, si indica il termine del **1° aprile 2025** per la trasmissione di eventuali osservazioni da inviare a questo Ufficio di Gabinetto.

Il Capo di Gabinetto

Giusi Battollozzi


SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84, AL REGOLAMENTO CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, NONCHE' DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 GIUGNO 2019, N. 100, E AL REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 30 GIUGNO 2009, N. 85, CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA E DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE N. 85 DEL 2009 DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 APRILE 2016, N. 87

Il Presidente della Repubblica

- Visto** l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;
- Vista** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'articolo 17, commi 2 e 4-bis;
- Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e, in particolare, gli articoli 4, 7, 16, 17, 18 e 19;
- Vista** la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante «Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria»;
- Visto** il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 recante «Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266»;
- Visto** il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante «Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154»;
- Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- Visto** il decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025» e in particolare gli articoli 1, comma 5, 13, comma 4, 13-bis, e 14, commi 4 e 8;
- Vista** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026» e in particolare, l'articolo 1, commi da 374 a 383;
- Visto** il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 112, recante «Misure urgenti in materia penitenziaria, giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia»;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, recante «Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, recante «Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance»;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016 «Concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63»;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 6 agosto 2024, recante «Istituzione della Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa e relative funzioni»;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027»;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 29 gennaio 2025 recante il «Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027»;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

Vista la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ... ;

Udito il parere del Consiglio di Stato, adottato dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella seduta del ... ;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella seduta del ... ;

Sulla proposta del Ministro della giustizia, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente regolamento:

ART. 1

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

1. Al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 6:

- 1) al comma 2, lettera a), le parole «, coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale» sono soppresse;
- 2) al comma 2, lettera b), le parole «attività trattamentali intramurali» sono sostituite dalle seguenti: «attività trattamentali e rieducative dei detenuti e degli internati; promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario; analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta»;
- 3) al comma 2, lettera c), le parole “; relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'ufficio stampa” sono soppresse;
- 4) al comma 2, alla lettera c), in fine, il segno di interpunkzione «..» è sostituito dal seguente: «;»
- 5) al comma 2, dopo la lettera c), sono aggiunte le seguenti:

«c-bis) Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria: attività di indirizzo, coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e di specializzazione della Polizia penitenziaria; attività di analisi, studio e progettazione nelle materie di competenza; coordinamento delle attività del Gruppo operativo mobile, dell'Ufficio per la sicurezza personale e la vigilanza, del Nucleo investigativo centrale, del Gruppo d'intervento operativo, del Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA e degli altri reparti speciali del Corpo; coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale, della Centrale operativa nazionale, del servizio navale e del servizio di polizia stradale;

c-ter) Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria: gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali serventi l'esercizio dei compiti istituzionali del Corpo, in raccordo con il Capo del Dipartimento e con le altre direzioni generali per le materie di rispettiva competenza; gestione delle relative risorse finanziarie; monitoraggio e analisi dei beni strumentali e delle nuove tecnologie esistenti sul mercato; atti di programmazione e di indirizzo nelle materie di competenza; approvvigionamento di mezzi, beni, materiali, attrezzature, infrastrutture, servizi e attività di supporto al Corpo; attività di studio, ricerca, analisi, progettazione tecnica e sperimentazione nelle materie di competenza;».

- 6) al comma 3, dopo le parole «a) -bis e b)» sono inserite le seguenti: «; relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'Ufficio comunicazione e stampa; informatica penitenziaria in raccordo con le competenti direzioni generali del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia».

ART. 2

(Modifiche alle tavole allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

1. La tabella B) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato I, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. La tabella C) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato II, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. La tabella D) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato III, che costituisce parte integrante del presente decreto.
4. La tabella E) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato IV, che costituisce parte integrante del presente decreto.
5. La tabella F) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato V, che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 3

(Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87)

1. All'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, le parole «Direzione generale dei detenuti e del trattamento» sono sostituite dalle seguenti: «Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria».

ART. 4

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100)

1. Al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) all'articolo 7:
 - 1) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

«3.bis Al fine di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto opera la Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, di livello dirigenziale generale, che coadiuva e supporta l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio e nel processo di revisione della spesa ai sensi dell'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, svolgendo altresì attività di analisi e studio nella materia di valutazione delle politiche pubbliche, della spesa e degli investimenti in coerenza con le azioni di Governo e dei documenti di programmazione finanziaria e con le funzioni di supporto indicate all'articolo 5, comma 1.»

2) dopo il comma 5, è inserito il seguente:

«5.bis. «La Segreteria del Capo di Gabinetto opera alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto ed è diretta dal capo segreteria, che provvede al coordinamento delle unità di personale assegnate alla segreteria e che coadiuva e assiste il Capo di Gabinetto nello svolgimento delle attività istituzionali e dei relativi impegni, curando la predisposizione dei necessari elementi istruttori e di supporto.»

b) All'articolo 11:

- 1) al comma 1 la parola «duecentouno» è sostituita dalla seguente «duecentoventuno»;
- 2) al comma 5, le parole «non superiore a quaranta» sono sostituite dalle seguenti: «non generale non superiore a quaranta, nonché un incarico dirigenziale di livello generale per le funzioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 7».
- 3) al comma 6, lettera c), dopo le parole «e per i segretari particolari dei Sottosegretari di Stato» sono inserite le seguenti “nonché per il capo della segreteria del Capo di Gabinetto,»

c) All'articolo 14:

- 1) al comma 1, dopo le parole «e del vice capo con funzioni vicarie dell'ufficio di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) sono inserite le seguenti: “nonché del Capo della segreteria del Capo di Gabinetto di cui all'articolo 7, comma 5-bis»;
- 2) al comma 1 la parola; «cinque» è sostituita dalla seguente «sei», e alla fine del periodo è aggiunto il seguente: «Sono altresì resi indisponibili un numero di posizioni di personale non dirigenziale pari a venti nell'ambito della dotazione organica dell'Ispettorato generale di cui all'articolo 9, equivalente dal punto di vista finanziario.».

ART. 5

(Disposizioni transitorie relative alle modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

1. All'individuazione nonché alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria indicate all'articolo 1, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
2. Con decreto del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si provvede a definire le misure necessarie al coordinamento informativo e operativo tra le diverse Direzioni generali
3. Le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia relativi alle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 interessate dal processo di riorganizzazione dovranno concludersi entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Per le strutture organizzative ad oggi esistenti e interessate dal processo di

riorganizzazione di cui al presente decreto, i corrispondenti incarichi dirigenziali, nonché le assegnazioni di personale non dirigenziale in servizio presso le predette strutture, sono fatti salvi fino all'effettiva definizione delle procedure di cui al periodo precedente.

ART. 6

(Clausola d'invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Allegato I
(articolo 2, comma 1)

Tabella B
(articolo 16, comma 3)

PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
1) Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (sede Torino); 2) Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Südtirol (sede Padova); 3) Lombardia (sede Milano); 4) Emilia-Romagna (sede Bologna); 5) Toscana (sede Firenze); 6) Lazio (sede Roma); 7) Campania (sede Napoli); 8) Puglia, Basilicata (sede Bari); 9) Calabria (sede Catanzaro); 10) Sicilia (sede Palermo); 11) Sardegna (sede Cagliari); 12) Umbria, Marche (sede Perugia); 13) Abruzzo, Molise (sede Pescara)

Allegato II
(articolo 2, comma 2)

Tabella C

Ministero della giustizia	
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale	
Qualifiche dirigenziali - carriera amministrativa	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia	23 *
Dirigenti 2^ fascia	395 **
Totale Dirigenti	418
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria	
Dirigenti generali penitenziari	20
Dirigenti penitenziari	402
Totale Dirigenti	422

* di cui uno assegnato agli uffici di diretta collaborazione del Ministro;

** di cui 40 assegnati agli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Allegato III
(articolo 2, comma 3)

Tabella D

Ministero della giustizia	
Amministrazione giudiziaria	
Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia	17
Dirigenti 2^ fascia	330
Totale Dirigenti	347
Area	Dotazione organica
Area Funzionari	13.940
Area Assistenti	26.715
Area Operatori	4.415
Totale qualifiche dirigenziali	347
Totale aree	45.070
Totale complessivo	45.417

Allegato IV
(articolo 2, comma 4)

Tabella E

Ministero della giustizia	
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti penitenziari	
Dirigenti generali penitenziari	19
Dirigenti istituti penitenziari	350
Dirigenti Area 1^	
Dirigenti 2^ fascia - carriera amministrativa	29
Totale qualifiche dirigenziali	398
Aree	Dotazione organica
Area Funzionari	2.319
Area Assistenti	2.377
Area Operatori	93
Totale aree	4.789
Totale complessivo	5.187

Tabella F

Ministero della giustizia	
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità	
Dotazione organico complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali -	Dotazione organica
Dirigenti 1 ^a fascia – carriera amministrativa	4
Dirigente generale penitenziario	1
Dirigenti 2 ^a fascia – carriera amministrativa	19
Dirigenti esecuzione penale esterna e IPM – carriera penitenziaria	52
Totale Dirigenti	76
Aree	Dotazione organica
Area Funzionari	3394
Area Assistenti	1182
Area Operatori	28
Totale aree	4604
Totale complessivo	4680

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente schema di decreto del Presidente della Repubblica, adottato ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, apporta modifiche a tre distinti provvedimenti regolamentari:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, recante "Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance";
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, recante "Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009".

L'intervento normativo si inserisce nel quadro delle recenti disposizioni introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, in particolare dagli articoli 1, comma 5, 13, comma 4, 13-bis e 14, commi 4 e 8, nonché dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) all'articolo 1, commi da 374 a 383, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il presente regolamento è altresì coerente con le disposizioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare con gli articoli 4, 7, 16, 17, 18 e 19, che disciplinano l'organizzazione dei ministeri e le specifiche attribuzioni del Ministero della giustizia.

Sono state sentite le organizzazioni sindacali di settore.

L'intervento di riorganizzazione si rende necessario per:

1. Potenziare le strutture del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria mediante l'istituzione di due nuove direzioni generali dedicate specificamente alle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e ai servizi logistici e tecnici del medesimo Corpo;
2. Aggiornare la distribuzione territoriale dei Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, con la creazione di un nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise (con sede a Pescara);
3. Istituire, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, una Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, di livello dirigenziale generale, con l'obiettivo di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti;
4. Formalizzare l'istituzione della Segreteria del Capo di Gabinetto, al fine di supportare le attività istituzionali di quest'ultimo;
5. Aggiornare alcune tabelle indicate al d.P.C.M. n. 84 del 2015 relative alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale e non dirigenziale.

Il provvedimento si compone di 6 articoli e 5 allegati.

Articolo 1 (Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

L'articolo 1 modifica l'articolo 6 del d.P.C.M. n. 84/2015, intervenendo sull'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. In particolare:

- Viene eliminato il riferimento al "coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale" dalla lettera a) del comma 2 (competenze della Direzione generale del personale e delle risorse);
- Vengono ampliate le competenze della Direzione generale dei detenuti e del trattamento (lettera b), sostituendo il riferimento alle "attività trattamentali intramurali" con "attività trattamentali e rieducative dei detenuti e degli internati", e attribuendo a tale Direzione anche la "promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario" e "l'analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta";
- Sono sopprese, dalle competenze della Direzione generale della formazione (lettera c), le "relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità" e le "comunicazioni istituzionali e attività informativa", che vengono trasferite in capo al Capo del Dipartimento;
- Vengono istituite due nuove Direzioni generali:
 - La "Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria" (lettera c-bis), competente per le attività di indirizzo, coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e specializzazione della Polizia penitenziaria, per il coordinamento di vari uffici e gruppi operativi (tra cui il Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA), nonché per il coordinamento del servizio delle traduzioni e piantonamenti;
 - La "Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria" (lettera c-ter), competente per la gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali necessari all'esercizio dei compiti istituzionali del Corpo, per la programmazione e l'indirizzo nelle materie di competenza, per l'approvvigionamento di mezzi, beni e servizi di supporto al Corpo.
- Viene modificato il comma 3 dell'articolo 6, riguardante le competenze attribuite al Capo del Dipartimento, integrando le stesse con le "relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria", le "comunicazioni istituzionali e attività informativa" (già di competenza della Direzione generale della formazione) e "l'informatica penitenziaria".

Articolo 2 (Modifiche alle tabelle allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

L'articolo 2 sostituisce le tabelle B), C), D), E) ed F) indicate al d.P.C.M. n. 84/2015.

In particolare:

- La nuova tabella B), relativa ai Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, prevede la creazione di un nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise, con sede a Pescara;
- La nuova tabella C) aggiorna la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale;
- Le nuove tabelle D), E) ed F) aggiornano rispettivamente le dotazioni organiche dell'Amministrazione giudiziaria, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Articolo 3 (Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87)

L'articolo 3 modifica l'articolo 4, comma 1, del d.P.R. n. 87/2016, sostituendo il riferimento alla "Direzione generale dei detenuti e del trattamento" con quello alla "Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria", in conseguenza della riorganizzazione operata con l'articolo 1.

Articolo 4 (Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100)

L'articolo 4 modifica il d.P.C.M. n. 100/2019, relativo agli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia. In particolare:

- All'articolo 7 è aggiunto il comma 3-bis, che istituisce, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, la "Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa", di livello dirigenziale generale, con funzioni di supporto all'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e coordinamento in materia di politiche di bilancio e nel processo di revisione della spesa;
- All'articolo 7 è aggiunto il comma 5-bis, che istituisce la "Segreteria del Capo di Gabinetto", diretta da un capo segreteria, con funzioni di coordinamento del personale e di supporto al Capo di Gabinetto;
- All'articolo 11, comma 1, viene aumentata da 201 a 221 la dotazione di personale degli uffici di diretta collaborazione;
- All'articolo 11, comma 5, viene previsto un incarico dirigenziale di livello generale per le funzioni della Struttura di missione;
- All'articolo 11, comma 6, lettera c), viene inserito un riferimento al capo della segreteria del Capo di Gabinetto;
- All'articolo 14, comma 1, viene aggiunto un riferimento al Capo della segreteria del Capo di Gabinetto tra gli incarichi che possono essere attribuiti a persone estranee all'amministrazione.

Articolo 5 (Disposizioni transitorie relative alle *Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84*)

L'articolo 5 contiene disposizioni transitorie necessarie per l'attuazione della riorganizzazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. In particolare:

- Il comma 1 prevede che all'individuazione e alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria indicate nell'articolo 1, si provveda, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, da adottarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto;
- Il comma 2 demanda a un decreto del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria la definizione delle misure necessarie al coordinamento informativo e operativo tra le diverse Direzioni generali;
- Il comma 3 stabilisce che le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia relativi alle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria interessate dal processo di riorganizzazione dovranno concludersi entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto. Fino all'effettiva definizione di tali procedure, sono fatti salvi gli incarichi dirigenziali e le assegnazioni di personale non dirigenziale esistenti.

Articolo 6 (Clausola d'invarianza finanziaria)

L'articolo 6 contiene la clausola di invarianza finanziaria, secondo cui dall'attuazione del decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche.

Allegati

Il provvedimento è corredata da cinque allegati (da I a V), che sostituiscono rispettivamente le tabelle B), C), D), E) e F) allegate al d.P.C.M. n. 84/2015.

In particolare:

- L'allegato I (tabella B) elenca i Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, con l'aggiunta del nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise;
- L'allegato II (tabella C) aggiorna la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero;
- L'allegato III (tabella D) aggiorna la dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria;
- L'allegato IV (tabella E) aggiorna la dotazione organica del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- L'allegato V (tabella F) aggiorna la dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Numero ____/____ e data ____/____ Spedizione



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 26 agosto 2025

NUMERO AFFARE 00772/2025

OGGETTO:

Ministero della giustizia.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante “*Modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, al Regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100 e al Regolamento concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009 di cui al decreto del presidente della repubblica 7 aprile 2016, n. 87*

LA SEZIONE

Vista la nota prot. n. 0007543 in data 29 luglio 2025 con la quale il Ministero della

giustizia ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sull'affare consultivo in oggetto; Esaminati gli atti e udito il relatore, consigliere Sandro Menichelli.

Premesso:

1. Il Ministero della giustizia, con nota prot. n. 0007543 in data 29 luglio 2025 ha trasmesso al Consiglio di Stato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica, recante "*Modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, al Regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100 e al Regolamento concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009 di cui al decreto del presidente della repubblica 7 aprile 2016, n. 87*", unitamente alla relazione illustrativa e tecnica, all'analisi tecnico-normativa (ATN), alla dichiarazione di esclusione dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e alle note prot. n. 0000402 in data 15 aprile 2025 del Ministero per la pubblica amministrazione e n. 33951 in data 23 luglio 2025 del Ministero dell'economia e delle finanze recanti i concerti resi rispettivamente d'ordine.

Il testo dell'articolato e la relazione tecnica sono muniti del visto della Ragioneria generale dello Stato. Lo schema di decreto, corredata dalla relazione illustrativa, è stato inoltrato alle organizzazioni sindacali con nota prot. n. 0012133 del 26 marzo 2025.

Successivamente, in adesione a quanto richiesto nelle vie brevi, il Ministero, con nota prot. n. 0008216 del 19 agosto 2025, ha trasmesso il testo a fronte inherente allo schema di regolamento in esame.

Ciò premesso, sul piano del metodo, il Collegio non può tuttavia non stigmatizzare il fatto che il Ministero, a dispetto delle vane sollecitazioni formulate per le vie brevi, abbia trasmesso gli atti con un unico *file*, che incorpora documenti non

redatti in formato nativo digitale, non rende verificabile la firma digitale di singoli allegati e, in più parti, compromettendone, come nel caso delle tabelle, la stessa leggibilità. Questo in quanto una adeguata interlocuzione con il Consiglio presuppone l'inoltro di atti e documenti distinti, distintamente numerati e puntualmente denominati, separatamente imputabili e formalmente sottoscritti.

In tale quadro, sarebbe stato altresì opportuno che, sempre a fini collaborativi, la trasmissione fosse avvenuta in formato duplice, uno dei quali in *word*.

2. Lo schema di decreto del Presidente della Repubblica si compone di 5 articoli e di 6 Allegati.

3. Più in dettaglio, l'articolo 1 dello schema di decreto in esame (*Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 relativo alla riorganizzazione del Ministero della giustizia*) al comma 1, lett. *a*) modifica i commi 2 e 3 dell'articolo 6 (*Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*) del citato decreto n. 84/2015.

In particolare, con il comma 1 si interviene sulle lettere *a), b), c)* del comma 2 dell'articolo 6 in relazione alla redistribuzione delle competenze delle Direzioni generali esistenti e della attribuzione di competenze alle Direzioni generali di nuova istituzione.

Inoltre, sempre nel comma 2 dopo la lettera *c)* vengono inserite le lettere *c)-bis* e *c)-ter* che prevedono l'istituzione di due nuove Direzioni generali, quali la "Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria", competente per le attività di indirizzo, coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di specialità e specializzazione della Polizia penitenziaria, per il coordinamento di vari uffici e gruppi operativi, tra cui il Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA, nonché per il coordinamento del servizio delle traduzioni e piantonamenti e la "Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria", competente per la gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali necessari all'esercizio dei compiti istituzionali del Corpo, per la programmazione e l'indirizzo nelle materie di competenza, per

l'approvvigionamento di mezzi, beni e servizi di supporto al Corpo.

Nel comma 3, invece, le modifiche comportano l'integrazione delle attuali competenze del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che vengono così integrate con l'attribuzione delle relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria, le comunicazioni istituzionali e l'attività informativa, l'informatica penitenziaria, l'analisi statistica e le politiche di coesione.

Inoltre, con l'articolo 1, comma 1, letterab) si prevede la sostituzione delle tabelle B), C), D), E), F) e G) indicate al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 84 del 2015, con le tabelle B, C, D, E, F e G di cui, rispettivamente, agli allegati I (*Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria*), II (*Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale*), III (*Dotazione organica complessiva del personale amministrativo del Dipartimento per gli affari di giustizia, del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia*), IV(*Dotazione organica complessiva del personale amministrativo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*), V (*Dotazione organica complessiva del personale amministrativo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*) e VI (*Dotazione organica complessiva del personale amministrativo dell'amministrazione degli archivi notarili*) dello schema di decreto in esame.

L'articolo 2 (*Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, relativo alla banca dati nazionale del DNA*) modifica l'articolo 4, comma 1, del d.P.R. n.87/2016, n. 87 (*Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009*), sostituendo il riferimento alla "Direzione generale dei detenuti e del trattamento" con quello alla "Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria", in conseguenza della riorganizzazione operata con il precedente articolo 1.

L'articolo 3 (*Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, relativo all'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro*), comma 1, lettera *a*) interviene sull'articolo 7 (*Gabinetto del Ministro*) del d.P.C.M. n. 100/2019, inserendo, dopo il comma 3, il comma 3-*bis* e, dopo il comma 5, il comma 5-*bis*.

Più in dettaglio, il comma 3-*bis*, al fine di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti – alla luce della Relazione illustrativa e della relazione tecnica - istituisce, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, la "Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa", di livello dirigenziale generale, con funzioni di supporto all'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e coordinamento in materia di politiche di bilancio e nel processo di revisione della spesa, nonché di analisi e studio nella materia di valutazione delle politiche pubbliche della spesa e degli investimenti.

In nuovo comma 5-*bis*, invece istituisce la "Segreteria del Capo di Gabinetto", diretta da un capo segreteria, con funzioni di coordinamento del personale e di supporto al Capo di Gabinetto nello svolgimento delle attività istituzionali e dei relativi impegni.

Il comma 1, lettera *b*), per contro, modifica l'articolo 11 (*Personale degli uffici di diretta collaborazione e trattamento economico*) del citato decreto n. 100/2019 e, più precisamente: il comma 1, aumentando da 201 a 221 la dotazione di personale degli uffici di diretta collaborazione; il comma 5, prevedendo un incarico dirigenziale di livello generale per le funzioni della Struttura di missione; il comma 6, lettera *c*) dove, per i profili relativi al trattamento economico, viene inserito il riferimento al capo della segreteria del Capo di Gabinetto.

Il comma 1, lettera *c*), infine, modifica l'articolo 14 (*Disposizioni finanziarie*), comma 1, inserendo un riferimento al capo della segreteria del Capo di Gabinetto tra gli incarichi che possono essere conferiti a persone estranee all'amministrazione. L'articolo 4 (*Disposizioni transitorie*) vengono dettate le disposizioni transitorie

relative alle modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, prevedendo al comma 1 che alla individuazione nonché alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria interessati al processo di riforma, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto

Il comma 2, invece, stabilisce che le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia relativi ai Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria interessati dal processo di riorganizzazione, dovranno concludersi entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. In ogni caso, fino alla definizione delle procedure di cui al primo periodo rimangono fermi gli incarichi dirigenziali relativi alle strutture organizzative esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto e interessate dal processo di riorganizzazione.

L'articolo 5 (*Clausola d'invarianza finanziaria*) prevede che dall'attuazione del regolamento in esame non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Considerato:

1. Lo schema di decreto in esame, proposto dal Ministro della giustizia di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si inserisce nel quadro delle disposizioni introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 (*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*), convertito, con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, in particolare dagli articoli 1, comma 5, 13, comma 4, 13-bis e 14, commi 4 e 8, nonché dalla legge 30 dicembre

2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) all'articolo 1, commi da 374 a 383, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Come indicato nell'Analisi tecnico-normativa, tale regolamento è stato predisposto nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 4-*bis* della legge 23 agosto 1988 n. 400 per l'impossibilità di rispettare il termine del 30 ottobre 2023, previsto per l'adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dei regolamenti di organizzazione dei Ministeri dall'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 104, aggiornato con decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75.

La finalità dell'intervento normativo proposto è quella di dare attuazione a previsioni di rango primario volte a potenziare le strutture del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, da un lato, mediante l'istituzione di due nuove direzioni generali dedicate specificamente alle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e ai servizi logistici e tecnici del medesimo Corpo, dall'altro, aggiornando la distribuzione territoriale dei Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, con la creazione di un nuovo Provveditorato per le regioni Abruzzo e Molise, con sede a Pescara. Inoltre, l'intervento mira a istituire, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, una Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, di livello dirigenziale generale, con l'obiettivo di garantire l'efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti, al contempo formalizzando l'istituzione della Segreteria del Capo di Gabinetto, al fine di supportare le attività istituzionali di quest'ultimo e aggiornando alcune tabelle allegate al d.P.C.M. n. 84 del 2015 relative alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale e non dirigenziale.

2. Ciò premesso, nello spirito di una piena collaborazione, si forniscono le seguenti osservazioni.

2.1. In via preliminare, si osserva che la richiesta di parere non è accompagnata

dalla trasmissione del previsto “*atto di concerto*” reso dal Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro dell’economia e delle finanze, di cui tuttavia si dà generico atto nel preambolo.

Sul punto, importa, in termini generali, rimarcare la rilevanza (non formale) di tale significativo momento *codecisionale*, in ordine al quale la Sezione ha in più occasioni affermato, sotto un profilo dogmatico (da ultimo, cfr. i pareri n. 1229/2023 e n. 1083/2023), che nella relativa manifestazione è implicita (come fatto palese anche dall’etimologia, che evoca un *confronto contestuale*) la discussione, il confronto tra plurime volontà, che trovano una composizione proprio a seguito ed in virtù del concerto stesso, in un momento in cui la volontà definitiva non sia stata ancora formata.

In tale prospettiva, il “*concerto*” esprime – in ordine alla proposta elaborata, in via preliminare, dall’autorità concertante – una *adesione sostanziale*, conseguente al *concreto apprezzamento* di compatibilità degli interessi pubblici a confronto (anche di ordine organizzativo ed infrastrutturale), che abilita del resto alla formulazione di eventuali suggerimenti e alla elaborazione di proposte di modifica o di integrazione: sicché non a caso, nel conflitto, è prevista la composizione in sede di Consiglio dei ministri (cfr. articolo 5, comma 2 lettera *c-bis*) legge 23 agosto 1988, n. 400).

Per tal via – pur con l’elevato tasso di politicità e l’ampia discrezionalità che connota l’attività di concertazione a livello ministeriale – la sua manifestazione, ancorché non integri un atto unitario e formalmente complesso, ma si atteggi a mero modulo procedimentale, realizza una effettiva *compartecipazione* alla elaborazione del provvedimento o dell’atto, per la quale l’autorità concertata esprime sulla proposta elaborata dall’autorità concertante una *effettiva valutazione* di compatibilità con gli interessi di cui è portatrice, con ciò realizzandosi una forma di *concorso nel volere* che è, ad un tempo, sostanziale *codeterminazione del voluto*. Di tal che – benché rientri nell’ordine del possibile che l’autorità concertata nulla

abbia da osservare sullo schema di atto – è bene rimarcare che si tratta pur sempre di un caso limite, che non può valere a ridurre il concerto – svilendone importanza, senso e funzione – a mera e vacua *formula di stile*.

In analoghe situazioni, del resto, la Sezione non ha omesso di evidenziare che neppure l'approvazione in Consiglio dei ministri con la *mera presenza*, senza osservazioni, dei Ministeri concertanti è, come tale, sufficiente a integrare la fattispecie, che sollecita piuttosto l'adozione di un *atto d'assenso formale* (con riguardo alla necessaria previa acquisizione del concerto ministeriale, si vedano i pareri 1° giugno 2018, n. 1450; 7 ottobre 2016, n. 2059; 6 ottobre 2015, n. 2750; 1° settembre 2015, n. 2473; 18 novembre 2011, n. 4228; 8 giugno 2010, n. 2598; 1° giugno 2010, n. 2527).

Ne discende, in termini generali, che il concerto non può essere surrogato: *a)* né da un mero e “secco” *nulla-osta*, con il quale il Ministero concertante si limiti, con formula essenzialmente *negativa*, ad *escludere* la mera sussistenza di ragioni preclusive alla decisione della autorità precedente; *b)* né da una (postuma) “*approvazione*”, in cui la volontà – espressa nell’atto da approvare – risulta già formata, sicché chi approva ben può essere portatore di un interesse diverso rispetto a chi ha compiuto l’atto produttivo di effetti giuridici; *c)* né tantomeno, come nel caso di specie, dall’utilizzo della formula “d’ordine del Ministro” da parte del Capo dell’Ufficio legislativo e del Capo di Gabinetto del Ministro.

Con l’ulteriore precisazione, da ultimo, che il concerto ministeriale – costituendo l’atto con cui il Ministro si rende partecipe dell’iniziativa politica, concorrendo ad assumerne la responsabilità – non può che riguardare il provvedimento nel suo complesso e può essere manifestato dal Ministro, oppure da altro soggetto *soltanto per espresso incarico, delega o ordine del Ministro stesso*.

2.2. Ancora in via preliminare, si evidenzia che se da un lato il confronto con le organizzazioni sindacali risulta attestato, dall’altro lato non è dato comprendere se tali organizzazioni, versandosi in tema di significative misure infrastrutturali, strumentali ad incidere sull’assetto organizzativo del Dicastero, abbiano fornito

riscontro alla trasmissione dello schema, e, in caso affermativo, se abbiano formulato osservazioni, se queste siano state prese in considerazione e in quale misura.

2.3. Passando all'esame di dettaglio dello schema di compendio normativo, per quanto concerne l'articolo 1, comma 1, talune perplessità emergono circa una certa genericità dell'espressione “*promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario*” quali nuovi compiti assegnati alla Direzione generale dei detenuti e del trattamento di cui alla lettera b) dell'articolo 6, comma 2, del decreto n. 84 del 2015.

2.4. Sempre con riferimento all'intervento operato sulla lettera b) del citato articolo 6, ulteriori perplessità emergono dalla possibilità di sovrapposizioni nello svolgimento dell'attività di “*coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario*” da parte della Direzione generale dei detenuti e del trattamento rispetto alle molteplici potestà di coordinamento di cui viene ora resa titolare la nuova “Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria” ai sensi della lettera c-bis).

2.5. Per quanto riguarda il nuovo comma c-ter), invece, ci si chiede se, e in quale misura, le attività di “*approvvigionamento di mezzi, beni materiali, attrezzature, infrastrutture, servizi*” assegnate alla Direzione generale dei servizi logistici e tecnici possano costituire oggetto di sovrapposizione con quelli della Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria di cui alla lettera a-bis) nella parte in cui a quest'ultima è assegnata la cura delle “*procedure per [...] l'acquisizione di beni e servizi*”.

2.6. In merito al tema della gestione dei contenziosi da parte del Capo dipartimento di cui al comma 3 dello stesso articolo 6, si suggerisce di valutare l'opportunità di sostituire le parole “*a-bis) e b)*” con le parole “*a-bis), b) e c-ter)*”.

2.7. In ordine all'articolo 3 si rileva una discrasia tra quanto espresso nel nuovo comma 3-bis dell'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n.

100/2019 secondo il quale “*nell’ambito dell’Ufficio di gabinetto opera la Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche*” e le relazioni illustrativa e tecnica dove viene indicato che l’intervento normativo in argomento è diretto a istituire tale Struttura di missione. Tale disallineamento appare peraltro evidente alla luce dell’articolo 1 del decreto del Ministro della giustizia 6 agosto 2024 che appunto ha istituito detta Struttura di missione.

2.8. Ancora in merito all’articolo 3, comma 1, lettera *a*) che introduce il comma 5-*bis* dell’articolo 7 del decreto n. 100 del 2019 si suggerisce di valutare l’opportunità di sostituire le parole “*La segreteria del Capo di Gabinetto opera alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto ed è diretta dal capo segreteria*” con le parole “Il Capo di Gabinetto è coadiuvato da una segreteria posta alle sue dirette dipendenze e diretta dal capo segreteria”.

In questa ottica, andrebbe comunque valutata l’opportunità di mantenere entrambe le parole “*coadiuva e assiste*” tra le funzioni del capo segreteria del Capo di Gabinetto, essendo forse preferibile il ricorso solo a una delle due.

2.9. Per quanto riguarda l’articolo 5, comma 1 si suggerisce di sostituire le parole “*non devono derivare*” con “non derivano”.

3. Alla luce delle considerazioni che precedono, la Sezione esprime il parere nei sensi di cui in motivazione.

P.Q.M.

Esprime parere il parere nei sensi di cui in motivazione.

L'ESTENSORE
Sandro Menichelli

IL PRESIDENTE F/F
Giovanni Grasso

IL SEGRETARIO

Alessandra Colucci

